

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**ISTITUTO DI
SPIRITUALITÀ**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2006-2007**

Preside
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Preside: R.P. Mihály Szentmártoni
tel. 06 6701 5532
e-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria: tel. 06 6701 5186
e-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento: Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e per appuntamento

CALENDARIO 2006-2007

Iscrizioni

18 set.-5 ottobre al nuovo Anno Accademico
9-25 gennaio iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

Prenotazioni Esami

11-15 settembre prenotazioni esami della sessione autunnale (A.A. 2005-2006)
11-20 dicembre prenotazioni esami della sessione invernale
26 apr.-8 maggio prenotazioni esami della sessione estiva
10-14 settembre prenotazioni esami della sessione autunnale (provvisorio)

Lezioni

9 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
16 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
21 dic.-7 gennaio vacanze natalizie
8 gennaio ripresa delle lezioni
26 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
19 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
31 mar.-15 aprile vacanze pasquali
16 aprile ripresa delle lezioni
1 giugno ultimo giorno di lezione del II semestre

Esami

27 set.-4 ott. sessione autunnale (A.A. 2005-2006)
31 gen.-15 feb. sessione invernale
5-28 giugno sessione estiva
27 set.-4 ott. sessione autunnale (provvisorio)

Scadenze importanti dell'Istituto

8 settembre termine per la consegna della tesina per la sessione autunnale
15 dicembre termine per la consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione invernale
27 aprile termine per la consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione estiva

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Finalità dell'Istituto.....	5
Ciclo per la licenza in spiritualità	7
Licenza in spiritualità ignaziana	8
Licenza in spiritualità per la formazione dei formatori nei seminari	9
Programma per la licenza complementare.....	9
Programma per il Dottorato	10
Programma per il Diploma.....	10
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	
Corsi prescritti.....	11
Corsi opzionali	13
Seminari.....	14
Esercitazioni	14
Corsi di altre facoltà.....	14
 CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS	
Obbligatori.....	16
Opzionali.....	16
Esperienze	16
III. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	
Corsi programmati secondo Bologna.....	18
Corsi prescritti.....	24
Corsi opzionali	39
Seminari	49
Corsi di altre facoltà e istituti.....	54
Orario	67
IV. ABBREVIAZIONI	68
V. INDICE DEI NOMI	69

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un diploma in spiritualità proprio dell'Istituto.

A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se seguono alcuni corsi senza obbligo d'esami.

B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. Studi previ

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le «norme» del secondo ciclo nel programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,5.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di S. Scrittura, e di teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza (sia in Spiritualità sia in Spiritualità Ignaziana, sia per la Formazione dei Formatori nei Seminari)*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesina di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 20 crediti [60 ECTS] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesina di spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 30 crediti e l'elaborazione di una tesina.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 10 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializza-

zione in spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 20 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno. L'orario delle lezioni lo si trova nel libretto *Ordo Anni Accademici*.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio e di giugno, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente *41 crediti* (i quali corrispondono al numero delle ore settimanali di insegnamento durante un semestre) [120 ECTS, i quali corrispondono alle lezioni, compiti e ore di dedizioni degli studenti].

I *41 crediti* [120 ECTS] da ottenere sono così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di *27 crediti*) [65 ECTS]:
 Introduzione alla spiritualità (*3 crediti*) [5 ECTS],
 Teologia spirituale sistematica (*6 crediti*) [15 ECTS],
 Spiritualità ignaziana (*2 crediti*) [5 ECTS],
 Spiritualità biblica (*4 crediti*) [10 ECTS],
 Storia della spiritualità cristiana (*6 crediti*) [15 ECTS],
 La psicologia e spiritualità pastorale (*4 crediti*) [10 ECTS],
 Spiritualità degli stati di vita (*2 crediti*) [5 ECTS];
2. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di *12 crediti*) [22 ECTS];
3. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (*2 crediti*) [3 ECTS].
4. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
5. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesina* [5 ECTS] e *redazione guidata di una tesina* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma [ognuno a 3 ECTS]. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore una dissertazione di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale).

3. LICENZA IN SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di *27 crediti*) [65 ECTS]:
 Metodologia della spiritualità (*3 crediti*) [5 ECTS],
 Teologia spirituale sistematica (*4 crediti*) [10 ECTS],
 Spiritualità ignaziana (*6 crediti*) [15 ECTS],
 Spiritualità biblica (*4 crediti*) [10 ECTS],

- Storia della spiritualità cristiana (4 crediti) [10 ECTS],
 La psicologia e spiritualità pastorale (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti) [5 ECTS];
2. Corsi opzionali (8 crediti, da questi almeno 4 crediti di corsi di indole ignaziano) [12 ECTS, 6 ECTS in corsi di indole ignaziano];
 3. Due seminari (4 crediti): un seminario tematico e un seminario di scambio [10 ECTS].
 4. Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti) [3 ECTS].
 5. Preparazione dell'Esame di sintesi [10 ECTS].
 6. Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesina [5 ECTS] e redazione guidata della tale tesina [15 ECTS].
- È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

4. LICENZA IN SPIRITUALITÀ PER LA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEI SEMINARI

Per chi intendesse conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori nei Seminari, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 41 crediti [120 ECTS] di corsi complessivi prescritti tra corsi obbligatori, opzionali e seminari sono così distribuiti: 60 ECTS di corsi del CIFS + 30 ECTS tra corsi e seminari di Spiritualità + 10 ECTS di preparazione dell'esame di sintesi + 5 ECTS della scelta di un tema e preparazione di una proposta di Tesina + 15 ECTS della redazione guidata di una Tesina secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG e secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto.

5. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti [60 ECTS] così distribuiti: 10 crediti [25 ECTS] nei corsi prescritti e 10 crediti [10 ECTS] nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità [5 ECTS] e alla preparazione della proposta e alla redazione guidata della tesina specifica [5 + 15 ECTS].

6. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'istituto per ottenere 20 crediti, così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari.

7. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 30 crediti, così distribuiti:

a) *corsi* prescritti: 16 *crediti*;

b) *corsi* opzionali e seminari: 14 *crediti*.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesina di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA

CORSI PRESCRITTI¹

A – Corsi propri dell'Istituto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° s, *obbligatorio*) Sampaio Costa

A – TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico
e cristologico (1°s) (*avrà luogo nel 2007-2008*) Morilla Delgado
AP2003 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s) García Mateo
AP2005 Vita spirituale e strutture naturali (1°s) Morilla Delgado
AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (1°s)
(*avrà luogo nel 2007-2008*) Witwer
AP2025 Chiesa e vita spirituale (1°s) Servais
AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (1°s)
(*avrà luogo nel 2007-2008*) Secondin
AP2032 La preghiera cristiana (1°s) Coupeau

B – SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

AP2030 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica,
spiritualità (2°s) García Mateo
AP2031 Struttura e base teologica degli Esercizi
Spirituali (2°s) Sampaio Costa
AP2034 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2°s)
(*avrà luogo nel 2007-2008*) Coupeau

C – TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

(*Due corsi a scelta: uno fra il 1° e il 3° e uno fra il 2° e il 4°*)

AP2015 Antropologia biblica (1°s)
(*avrà luogo nel 2007-2008*) Calduch-Benages
AP2035 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
una analisi teologica (2°s) Pieri

¹ Tutti i corsi e seminari hanno 2 crediti (5 ECTS) se non è indicato diversamente.

AP2026	Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s)	Bretón
AP2033	La prima lettera di Giovanni e l'esperienza cristiana (1°s)	López

D – STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

AP2007	Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s)	García-Mateo
AP2008	Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2°s)	Secondin
AP2013	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (2°s) <i>(avrà luogo nel 2007-2008)</i>	Carola
AP2014	Storia della spiritualità: Medio Evo (1°s) <i>(avrà luogo nel 2007-2008)</i>	Jansen

E – PSICOLOGIA PASTORALE

AP2021	Psicologia della vocazione (1°s) <i>(avrà luogo nel 2007-2008)</i>	Szentmártoni
AP2023	La direzione spirituale (2°s)	González Magaña
AP2029	Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s)	Szentmártoni

F – SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

AP2010	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s)	González Magaña
AP2011	Teologia spirituale della vita consacrata (1°s)	Servais
AP2012	Teologia e spiritualità del laicato (2°s)	Orsuto

B- Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:²*(Un corso a scelta)*

TBC008	“Come agnelli in mezzo ai lupi”	Costacurta
TPC001	I Concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-65)	Tanner
TDC004	Questioni attuali della dottrina della grazia	Greshake
TDC019	Chiesa, fede e mistero di Dio	Pastor

² Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

TDC020	La preghiera eucaristica: dalla «lex orandi» alla «lex credendi»	Giraudò
TFC001	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze.	Aparicio Valls
TFC007	La revisione dell'esercito del ministero petrino a 10 anni della <i>Ut Unum sint</i> (1995)	Pié-Ninot

CORSI OPZIONALI³

AO2002	“Conosci te stesso” attraverso “Il Castello interiore” di S. Teresa D'Avila (2°s)	Morilla Delgado
AO2004	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale (2°s) (<i>avrà luogo nel 2007/2008</i>)	Witwer
AO2018	Maria nella vita spirituale (2°s)	De Fiores
AO2024	La vita cristiana e la spiritualità secondo San Paolo (2°s)	Martínez
AO2099	La sequela di Gesù Cristo nel Vangelo secondo Marco (1°s)	Martínez
AO2158	L'amicizia nella vita spirituale (2°s)	Orsuto
AO2172	Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana (1°s)	Witwer
AO2190	Problemi e prospettive della vita consacrata (1°s)	Secondin
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (1°s)	González
AO2194	L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto (1°s)	Pieri
AO2197	Donne mistiche (1°s)	Orsuto
AO2198	Antiche regole monastiche (2°s)	Rossi
AO2207	Geremia: profeta in un tempo di crisi di fede (1°s)	Pieri
AO2208	La Sacra Scrittura negli Esercizi di Sant'Ignazio. Una lettura odierna (1°s)	López Barrio
AO2209	La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere (1°s) (<i>avrà luogo nel 2007/2008</i>)	González Magaña
AO2012	Eucaristia sorgente della vita spirituale (2°s)	Servais
DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s)	González Magaña

³ Tutti i corsi opzionali hanno 2 crediti (3 ECTS) se non è indicato diversamente.

SEMINARI⁴

AS2004	Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Sant'Ignazio di Loyola.	Sampaio Costa
AS2001	L'umanità di Cristo nella vita spirituale cristiana (2°s)	Morilla Delgado
AS2002	L'insegnamento Ignaziano sul discernimento spirituale e la sua applicazione oggi (2°s)	Sampaio Costa
AS2123	Lectio divina: natura e metodi (1°s)	Secondin
AS2124	Alla scuola di Paolo per poter "discernere la volontà di Dio" (2°s)	Pieri
AS2128	Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°s)	Szentmártoni
AS2131	Unità e diversità tra vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s)	García Mateo
AS2139	Verso una Spiritualità del dialogo (1°s)	Orsuto, Coupeau
AS2005	Per una rinnovata pratica della confessione (1°s)	Servais

4. ESERCITAZIONI

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s)	González Magaña
--------	--	-----------------

5. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ ⁵

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA:

TO1041	Teologia dell'immagine di Cristo. (1°s)	Pfeiffer
TO1063	Teologia pastorale della salute (2°s)	Sandrin
TBN128	Esegesi e teologia della Lettera agli Efesini (1°s)	Penna
TBN129	Temi diversi della Teologia giovannea. Uno studio esegetico-teologico di Gv 2-6 (1°s)	López Barrio

⁴ Tutti i corsi opzionali hanno 2 crediti (3 ECTS) se non è indicato diversamente.

⁵ Per la descrizione di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà e *l'Ordo Anni Academici*.

TBN107	Lo Spirito Santo nel quarto Vangelo. Aspetti di pneumatologia giovannea (2°s)	Ferraro
TP2033	La nascita della mistica cristiana attraverso le crisi della teologia dei primi secoli (1°s)	Rossi
TP2027	La paternità di Dio nella teologia patristica (2°s)	Pietras
TD2125	Sullo Spirito Santo: riflessioni a partire dal dibattito medioevale sul <i>Filioque</i> (1°s)	Bonanni
TD2126	Presbiteri e presbiterio: i tempi della grande semina (1°s)	Citrini
TD2127	Le teologie della grazia moderne nel loro rapporto con S. Agostino (1°s)	Renczes
TD2037	Escatologia e Chiesa (2°s)	Nitrola
TD2131	Figli per grazia: la dottrina della figliolanza adottiva e la vita cristiana (2°s)	Morali
TD2132	Chiesa universale e chiese particolari (2°s)	Vitali
TM2062	Psicologia della personalità: disturbi e potenzialità (2°s)	Pacciolla

DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO:

JO2032	I diritti umani e il loro fondamento	De Paolis
JO2007	La istruzione "Dignitas connubii" spiegata con i decreti e la giurisprudenza della Segnatura Apostolica	Montini

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

SO2016	Sociologia della religione	Scarvaglieri
SO2105	Il "genio femminile" nel magistero di Giovanni Paolo II e le sue implicazioni socio-culturali	Piazza
SP1007	Analisi demografica	
SO2064	La responsabilità delle Chiese locali nell'insegnamento sociale della Chiesa	Jelenic

DALLA FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

MO2007	Gli Atti degli Apostoli, il libro della missione	Farahian
--------	--	----------

CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS⁶

OBBLIGATORI

DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña
DP1004	Integrazione psico-spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)	Manenti
DP1005	Il Seminario oggi: persone, strutture e ambiente (1°-2°s, 2c/4 ECTS)	Docenti vari
DP1008	Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana e lo sviluppo (1°-2°s, 4c/6 ECTS)	Imoda, Ravaglioli
DP1009	Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s, 2c/5 ECTS)	Costello
DP1010	Accompagnamento vocazionale (2°s, 2c/5 ECTS)	Manenti
DP1012	Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (2°s, 1c/2 ECTS)	Ghirlanda
AP2010	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña
AP2023	La direzione spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña

OPZIONALI

Oltre i corsi proposti dall'Istituto di Spiritualità, tra i quali si possono scegliere anche quelli indicati come prescritti, vengono indicati i seguenti:

PO2019	Elementi di psicologia sociale (1°s, 2c/5 ECTS)	Professori dell'Istituto di Psicologia
AP2032	La preghiera cristiana (1°s, 2c/5 ECTS)	Coupeau
AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 2c/5 ECTS)	González Magaña

ESPERIENZE

DS1003	Visite guidate a Seminari e Collegi Romani (1°-2°s, 3c/6 ECTS) (<i>in connessione con il corso DP1005</i>)	González Magaña
--------	---	-----------------

⁶ Per la descrizione di questi corsi v. il programma del CIFS e l'Ordo anni accademici.

- DS1004 Colloqui di discernimento (I° Anno) (1°-2°s, 1c/1 ECTS)
(*in connessione con il corso DP1008*) Imoda e collaboratori
- DS1005 Supervisione di esperienze di direzione spirituale
(1°-2°s, 1c/1 ECTS) (*In connessione con il corso AP2023*).
Professori vari degli Istituti di Spiritualità e di Psicologia.

III. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

CORSI PROGRAMMATI SECONDO IL PROCESSO DI BOLOGNA

AP2005 Vita spirituale e strutture naturali (1°s, 2c/5 ECTS)

Corso di teologia spirituale sistematica, che offre una conoscenza fondamentale della vita spirituale cristiana in relazione alle strutture naturali.

Si sviluppano le seguenti tematiche: Il mistero trinitario. La comunicazione della grazia mediante Cristo. Relazioni fra strutture naturali e vita soprannaturale: la funzione dei sensi e la simbologia; l'affettività e la maturità affettiva; la dualità uomo-donna; le condizioni sociologiche. L'umanesimo soprannaturale. L'uomo peccatore e il mondo del peccato. Partendo dalla categoria dell'esperienza, si descrive lo sviluppo della vita spirituale cristiana, facendo conoscere le strutture e le leggi. S'intende fare una trattazione sintetica e aggiornata che sia utile per coloro che si dedicheranno all'insegnamento e alla direzione spirituale.

Le lezioni presentano il contenuto del corso sotto un profilo descrittivo per studiare la teologia spirituale in una prospettiva esperienziale dinamica, mostrando il suo sviluppo e facendone conoscere le strutture e le leggi.

Esame orale attraverso cui lo studente sappia sviluppare le diverse tematiche in un contesto sintetico e relazionale facendo ricorso a ogni conoscenza attinente alla materia. Si chiede opzionalmente un lavoro scientifico di ricerca, di dieci pagine, su una tematica scelta dallo studente che abbia relazione con il contenuto fondamentale del corso.

Bibliografia: BERNARD Ch. A., *Teologia spirituale*, Roma, (Paoline) 4^a ed. 1993.

P. Juan M. Morilla Delgado, m.id.

AP2010 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 2c/5 ECTS)

Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale, e più precisamente, nell'area riguardante alla Spiritualità degli Stati di Vita, in parallelo con lo studio sulla Spiritualità della Vita Consacrata e su quella della Spiritualità del Laicato. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani.

In un primo momento, si pretende richiamare e definire alcuni elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa. Inoltre, si cerca di approfondirli soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio. Finalmente, è un tentativo di offrire la possibilità di concepire un cammino di santificazione del singolo sacerdote o, per chi non è sacerdote per una giusta e retta valutazione del sacerdozio ministeriale nella propria vita ecclesiale e, in chiave più apostolica, come un fondamento dell'azione pastorale del sacerdote.

Privilegiando un taglio più dottrinale o teorico speculativo si studiano: I. *I fondamenti della spiritualità sacerdotale*: 1. II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*: III. *La formazione spirituale del presbitero*:

Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame orale.

Bibliografia: COSTA M. (2003), *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP; GIOVANNI PAOLO II (25 marzo 1992), *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; FAVALE A. (1999), *I presbiteri*. Torino: Leumann.

P. J. Emilio González Magaña

AP2029 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s, 2c/5 ECTS)

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale. Appartenendo all'area "pastorale", mira ad offrire ai futuri agenti pastorali oltre conoscenze teoriche anche criteri per un lavoro pratico con diverse persone come consulenti, direttori spirituali e confessori.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale. Si studiano le seguenti esperienze: conversione, asceti, vertice, carisma, limite, mistica. In tale contesto si esaminano i processi psichici inerenti alla

meditazione, alle diverse forme di pratiche ascetiche; si affronta anche la relazione tra vita psichica e salute mentale.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza ad *interpretare* i fenomeni religiosi sia a livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

Essendo un corso di psicologia applicata, presuppone una elementare conoscenza di psicologia e di teologia. La conoscenza della lingua inglese è auspicabile.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore (il riassunto deve avere una consistenza di 10% dell'articolo letto).

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia: SZENTMÁRTONI, M., *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998, e «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium - Rome, November 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201; SUDBRACK, J., *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992; HOOD, R.W, B. SPILKA, et alii, *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001 (capitoli indicati).

P. Mihály Szentmártoni

AP2032 La Preghiera Cristiana (1°s, 2c/5 ECTS)

A mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti tipi di preghiera però è determinata dalla struttura della fede. Affinché gli studenti destino la loro pratica di preghiera durante loro soggiorno all'Istituto, questo corso si offre durante il primo semestre. Serve all'obiettivo di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. Dall'altronde, il corso responsabilizza gli studenti per il ministero dell'insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi

di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta “insegnaci ad orare”).

Il professore offrirà riassunti di sezioni del libro *La preghiera cristiana* per ogni seduta. Gli studenti li contrasteranno con altre letture. Oltre della partecipazione a lezione, si valuterà la discussione dei criteri per distinguere le forme ortodosse/eterodosse di preghiera, l'uso ed interpretazione di concetti chiavi, la manifestazione della loro stima per la preghiera, la riflessione originale e concreta sul metodo per insegnare a pregare.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Vaticano: Editrice Vaticana, 1992, Parte IV, Sezione Prima; BERNARD C.A., *La preghiera cristiana*. Roma: Libreria Ateneo Salesiano, 1976; RATZINGER J. Cardinal, *Orationis formas*, Roma: Congregazione per la Dottrina della Fede, 1989.

P. J. Carlos Coupeau

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s, 2c/5 ECTS)

In una forma eminentemente *pratica*, saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è requisito indispensabile avere fatto il Corso AP 2023 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Il seminario ha lo scopo di: – 1. Imparare le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica di Carl Rogers. – 2. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 3. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 4. Praticare il metodo e le proposte di Carl Rogers come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 5. Imparare e mettere in pratica il metodo di auto di R. Carkhuff. – 6. Esercitare e applicare tali metodi, tipi di interventi e le diversità di modalità delle formulazioni. – 7. Sapere risolvere i problemi che si presentano.

C'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo corso: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorre piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

La natura del corso richiede la *frequentazione obbligatoria* a tutte le sessioni e *piena collaborazione nelle esercitazioni*. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli *esercizi pratici*. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso e *consegnare un elaborato scritto*.

Bibliografia: GIORDANI, Bruno. (1985). *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate; FRATTALLONE RAIMONDO (2006), *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS; ROGERS CARL R. (1962), *El Proceso de convertirse en persona. Mi tecnica Terapéutica*. Buenos Aires: Editorial Paidós; ROGERS, CARL R. (1978), *Orientación Psicológica y Psicoterapia*. Madrid: Narcea Ediciones.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2139 Verso una Spiritualità di Dialogo (1°s, 2c/5 ECTS)

Oggi, più che mai, il dialogo è percepito come parte essenziale della vita cristiana, un elemento fondamentale per portare a compimento la missione evangelizzatrice della Chiesa. Sviluppare una spiritualità di dialogo è una sfida per ogni cristiano, ma specialmente per quelli che vivono in paesi che chiedono un'attenzione particolare al dialogo ecumenico o interreligioso.

Con l'obiettivo principale di discernere la natura e caratteristiche fondamentali d'una spiritualità del dialogo, gli studenti assimileranno l'in-

segnamento del Magistero sul dialogo (dal 1964 ad oggi) per interpretare più correttamente i testi ufficiali sul tema, privilegeranno un clima adatto per il dialogo e svilupperanno un atteggiamento aperto tramite i confronti con i docenti, compagni, e ripresentanti di altre chiese cristiane e di altre religioni. Inoltre, rifletteranno sul significato di una spiritualità di dialogo nel contesto della diversità culturale e sperimenteranno l'arte come veicolo per il dialogo (tramite l'esempio della cappella "Redemptoris Mater"), valorizzando la portata teologica e spirituale di questo tipo di dialogo. Infine, metteranno a fuoco alcuni punti chiavi per sviluppare la loro formazione al dialogo.

I docenti che collaborano a questo seminario adoperano una metodologia partecipativa aiutando lo scambio con gli studenti, con un approccio sistematico, integrativo ed interdisciplinare al tema. Gli studenti prepareranno ognuno degli scambi con letture scelte e piccoli saggi. Inoltre, redigeranno un elaborato dopo scegliere per scritto un argomento, consegnare una bibliografia orientativa e presentare un sommario per la sua discussione all'aula.

Bibliografia: PAULUS PP. VI, *Ecclesiam Suam*, [67-120]; RATZINGER, J., e J. HABERMAS, *Ragione e fede in dialogo*, Venezia: Marsilio, 2005; JOANNES Paulus PP. II, *Ut unum Sint*; GALLAGHER M.P., *Clashing Symbols*, DARTON Longman, 2003², cap. 1-2.

Prof.ssa Donna Orsuto/ P. J. Carlos Coupeau

AO2190 Problemi e prospettive della vita consacrata (1°s, 2c/3 ECTS)

La vita consacrata è un ambito di particolare rilievo nella storia della spiritualità. Essa ha conosciuto una profonda e complessa evoluzione dal Concilio in poi: ciò influisce sulla spiritualità in generale anche oggi.

Obiettivi. Evoluzione della teologia della vita consacrata a partire dal Concilio al Codice e fino al Sinodo (1994): prospettive teologiche e nuove elaborazioni spirituali (ad es. consacrazione, carisma, dimensione profetica, nuovi paradigmi di missione, inculturazione, formazione, antropologia, femminismo, ecc.). Da vita consacrata (1996) fino ad oggi: temi, esperienze e problemi. Leggere con competenza e disincanto la storia recente della vita consacrata, con nuove chiavi ermeneutiche. Riconoscere nel pluralismo di esperienze, di prospettive e di linguaggi, una stagione creativa della vita consacrata.

Serie di lezioni frontali e utilizzo di dialoghi a partire dalle richieste dei temi e dalle esperienze dei partecipanti.

Bibliografia: Testi del professore (tradotti in varie lingue): Per una fedeltà creativa. La vita consacrata dopo il Sinodo, Milano 1995; Il profumo di Betania. La vita consacrata come mistica, profezia, terapia, Bologna 1997; Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata, Milano 2002. Inoltre: AA.VV. Passione per Cristo, passione per l'umanità, (Congresso Internazionale della Vita Consacrata, Roma 2004), Milano 2005.

P. Bruno Secondin, ocarm

1. CORSI PRESCRITTI

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (2c/5 ECTS)

Secondo l'insegnamento del N.T., la santità è soprattutto l'unione con Dio in Cristo. Egli, Verbo Incarnato, rivela il Padre e ci unisce a Lui, per mezzo dello Spirito, nel suo Corpo che è la Chiesa.

1. Cristo è inviato dal Padre per stabilire con gli uomini una nuova Alleanza, affinché diventino partecipi della sua natura divina, membri del suo Corpo mistico ed in Lui, figli ed eredi di Dio. – 2. Cristo è fonte e forma della santità cristiana: il processo della santificazione comporta un progressivo conformarsi a Cristo e rivestirsi di Lui. – 3. La storia della cristologia è di importanza fondamentale per comprendere l'interdipendenza fra il dogma e la vita e per una chiara comprensione teologica della santità cristiana. – 4. La santità cristiana secondo il Concilio Vaticano II consiste nella perfetta unione con Cristo: essa è una, ma non identica per tutti.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008) P. Juan M. Morilla Delgado, m.id

AP2003 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)

Se lo Spirito Santo è il presupposto di ogni vita cristiana, ne segue che la pneumatologia è l'orizzonte in cui si inquadra tutta la Spiritualità, il cui nome esprime già di per sé un rapporto particolare con la terza persona del Dio-Trinità.

1. Esperienza dello Spirito nella storia della salvezza: vita trinitale ed evento di Cristo.
2. Il Consolatore: inabitazione, grazia, i sensi spirituali.
3. Lo Spirito come motore della vita spirituale: i doni e i frutti dello Spirito, le beatitudini.
4. Lo Spirito di Cristo anima la Chiesa nei sacramenti, i carismi, la testimonianza, la missione e il profetismo.

Obiettivo del corso è articolare ed aiutare l'azione dello Spirito Santo nello sviluppo della vita spirituale, seguendo una metodologia biblica e teologica arricchita con la dottrina degli autori spirituali.

Bibliografia: GARCIA MATEO R., *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*. Dispensa PUG Roma 2001; LAURENTINI R., *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua presenza e la sua persona*, Brescia 1998; GALOT J., *Vivere insieme un grande amore*, Milano 1994.

P. Rogelio García Mateo

AP2007 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s, 2c/ 5ECTS)

Secolo XV: – 1. Gerson e la “devotio moderna”. Le opere, *De imitazione Christi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. Spiritualità femminili. – 3. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 4. Rinascimento e riforma protestante. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: – 1. Spiritualità e riforma cattolica. Il “Secolo d’Oro” in Spagna: Giovanni d’Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l’oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso è presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo una metodologia storico-bibliografica nell’interpretazione delle loro opere.

Bibliografia: GARCIA MATEO R., *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004; GENTILI A., *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; MAZZADRI L., *La spiritualità cristiana nell’età moderna*, Roma 1987; JEDIN H., *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol. VI, Milano 1979.

P. Rogelio García Mateo

AP2008 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2°s, 2c/5 ECTS)

I due secoli: “siglo de oro” (Spagna) e “grand siècle” (Francia), aprono l’epoca moderna della spiritualità con grandi maestri, che fino ad oggi influiscono nella spiritualità. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

L’obiettivo sarà conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico e il confronto con le nostre prospettive spirituali attuali. *Sviluppo diacronico* si lascia il secolo spagnolo ad altro professore. Il “grand siècle” con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti impegnate in nuove forme di evangelizzazione e di pietà popolare. Alcuni pionieri (secolo XIX) del dialogo con modernità. Nuovi modelli di spiritualità e mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

Metodologia. Lezioni frontali (16) e dispense con ampia bibliografia per ogni tema. Lo studente deve leggere un’opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato con critica scientifica sul valore e i limiti del contenuto dell’opera.

Esame orale: in parte basato sull’elaborato e in parte sulle lezioni in classe.

Bibliografia: Dispense del Professore con annessa ampia bibliografia. AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Borla, Roma 1985, 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Teresianum, Roma 1984; P. POURRAT, *La spiritualité chrétienne. Les modernes*, vv. 3-4, Gabalda, Paris 1925, 1930; *Dictionnaire de Spiritualité*, vv. 16+Indici, Beauchesne, Paris 1932-1995; BREMOND H., *Histoire littéraire du sentiment religieux en France depuis la fin de guerres de religion jusqu’à nos jours*. A.A Colin, Paris 1967-1971.

P. Bruno Secondin, ocarm

AP2011 Teologia spirituale della vita consacrata (2°s, 2c/5 ECTS)

Corso biennale che tratta specificamente della vita consacrata in base a una visione integrativa degli stati di vita fondata sul battesimo.

Nella teologia spirituale sistematica, si situa nell’ambito delle mediazioni ecclesiali che portano il cristiano ad una scelta definitiva.

L'obiettivo è di comprendere questo tipo di chiamata quale forma particolare di risposta a Cristo del cristiano maturo, distinta dalla consacrazione del ministero sacerdotale e della vita familiare, e allo stesso tempo in profonda comunione con la gerarchia e il popolo di Dio. Per chiarire l'insegnamento magisteriale, si riparte dal Vangelo e dalla Tradizione viva della Chiesa; si tenta poi di approfondire il senso della professione dei consigli evangelici prendendo le mosse da una teologia spirituale di stampo cristologico-trinitario capace di affrontare le questioni d'attualità che si pongono nell'ambito personale, comunitario e sociale.

Le lezioni presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica della materia.

Bibliografia: La dispensa messa a disposizione include alcuni riferimenti bibliografici centrali, che permettono allo studente di orientarsi facilmente nella (sconfinata) letteratura secondaria.

P. Jacques Servais

AP2012 Teologia e spiritualità del laicato (2°s, 2c/5 ECTS)

Nell'ambito dei diversi stati di vita in una chiesa chiamata alla *comunione*, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità. Collocata nel trattato della teologia spirituale, questo corso è parallelo a quello sulla *Spiritualità sacerdotale rinnovata* e quello sulla *Vita consacrata*.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, si propone di *analizzare* in un modo sistematico degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici, *esaminare attentamente* i documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari da un punto di vista teologica per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici, ed *applicare* l'insegnamento del magistero, sottolineando dei punti pastorali pratici per la formazione dei laici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea.

Come il corso sulla *Spiritualità sacerdotale rinnovata*, anche questo corso privilegerà un taglio più dottrinale o teorico speculativo, iniziando con — I. *i fondamenti della teologia e della spiritualità dei laici*, partendo da una riflessione sulla – (1) l'identità dei *christifideles laici* nel contesto della

vocazione universale alla santità, i sacramenti di iniziazione e la sequela Cristi – (2) le dimensioni dell'identità del laico (trinitaria, cristologica, pneumatologica ed ecclesiologica) e le relazioni tra loro – (3) il rapporto dalla vocazione dei laici e degli altri stati di vita – (4) l'indole secolare e la missione dei laici in mezzo al mondo – (5) i ministeri ecclesiali laicali nel contesto di chiesa come comunione – (6) i laici ed i concili evangelici — II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità dei laici nel contesto dei diversi modi di vivere la vocazione laicale*: – (1) la vita matrimoniale e familiare – (2) i laici e la loro partecipazione nei movimenti ecclesiali – (3) ed altri modi di vivere la vocazione laicale nella chiesa e nel mondo — III. *Dimensioni della formazione spirituale dei Christifideles laici*: – (1) la formazione spirituale – (2) la formazione dottrinale, e – (3) la formazione umana.

Le lezioni sono magistrali e saranno accompagnati ogni settimana da un guida di studio ed un'ampia bibliografia. Le domande di sintesi dato settimanale daranno agli alunni la possibilità, attraverso gruppi linguistici, di discutere in un modo analitica e sintetica il contenuto del corso e della ricerca personale.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per una applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II, *specialmente Lumen Gentium, Gaudium et Spes, e Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II. *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CAMPANINI G., *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; CONGAR Y., "Laic et laïcat", *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

AP2013 Storia della Spiritualità: età patristica e tardo-antica (2c/5 ECTS)

Il corso prescritto interesserà agli studenti del primo anno della licenza. Avrà lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza più

profonda dell'itinerario spirituale come veniva capito nel mondo patristico e tardo-antico.

Svilupperà temi storici riguardo agli inizi della spiritualità cristiana: – 1. Cenni di spiritualità cristiana negli scritti dei Padri apostolici. – 2. L'esperienza religiosa negli apologisti del secolo — II. – 3. La spiritualità del martirio. – 4. “Caro pax salutis”: spiritualità d'Ireneo di Leone. – 5. Il cammino spirituale dello “gnostico” cristiano secondo Clemente Alessandrino. – 6. Ascesi e mistica nel pensiero d'Origine. – 7. Spiritualità ascetica di Basilio di Cesarea. – 8. Teologia mistica di Gregorio di Nissa. – 9. La spiritualità pastorale di Agostino d'Ipbona. – 10. La chiamata “universale” alla santità in Giovanni Crisostomo. – 11. Origine, sviluppi e finalità del monachesimo.

Il corso seguirà un metodo magistrale, lasciando sempre spazio alle domande degli studenti.

Bibliografia: ORIGENE, *Commento al Cantico dei Cantici*, trad. SIMONETTI Manlio (Roma: Città Nuova, 1982); BOUYER L., *La spiritualità dei Padri* (Bologna: Edizioni Devotione, 1968); DROBNER H., *Patrologia* (Casale Monferrato: Edizioni Piemme, 2004); HARMLESS W. S.J., *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism* (Oxford: Oxford University Press 2004).

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Joseph Carola

AP2014 Storia della spiritualità: Medio Evo (2c/5 ECTS)

Il corso riguarda la *storia della spiritualità*, trattando i secoli VI al XIV. Suppone la conoscenza della *storia* della Chiesa.

Si *giustifica* per il fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale esponendo la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Il *corso* intende presentare in modo sintetico tutti i nove secoli, scegliendo tra il ricco materiale quei argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Il *metodo* è la spiegazione magistrale.

Agli studenti vengono offerte *dispense* con schemi delle lezioni, e con bibliografia in varie lingue europee.

La *valutazione* dei risultati del corso avviene attraverso un esame orale.

Oltre alla bibliografia specifica per ciascun capitolo, sono indicati come *bibliografia*: LECLERCQ J. - VANDENBROUCKE F., *La spiritualità del Medioevo (VI-XVI secolo)*. (*Storia della spiritualità, IV/A-B*), Bologna, 1986-1991; CALATI B.e.a., *La spiritualità del Medioevo. (Storia della spiritualità, 4)*, Roma, 1988.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Theo Jansen, ofmcap

AP2015 Antropologia biblica (2c/5 ECTS)

L'antropologia biblica si pone una domanda fondamentale. Chi è l'uomo? Il cristiano si rivolge alla Bibbia e cerca di trovare una risposta. L'uomo biblico è un uomo religioso che si autointende a partire dal suo rapporto essenziale con Dio.

La prima parte del corso tratta delle questioni introduttive. La seconda parte, dedicata all'antropologia dell'AT, si concentra sui racconti dei primi undici capitoli della Genesi, sul Decalogo ed alcuni testi profetici. La terza parte, infine, si occupa dell'antropologia del NT: vangeli sinottici, scritti giovannei e corpus paulinus.

Gli scopi del corso sono:

a) presentare i presupposti fondamentali dell'antropologia biblica e discutere le diverse questioni ad essa collegate;

b) fornire un approccio esegetico-teologico ai testi biblici che permetta gli studenti di meglio cogliere la dimensione spirituale della Sacra Scrittura.

Bibliografia: DIESSLER A., *L'uomo secondo la Bibbia*, Roma 1989 (or. ted.); RAURELL F., *Lineamenti di Antropologia Biblica*, Casale Monferrato 1986; RUIZ DE LA PEÑA J.L. *Immagine di Dio*, Roma 1992, pp. 13-85; WÉNIN A., *L'homme biblique*. Paris 1995; WOLFF HANS W., *Antropologia dell'Antico Testamento*, Brescia 1993.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008) Rev.da Nuria Calduch-Benages, msfn

AP2021 Psicologia della vocazione (2c/5 ECTS)

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicolo-

giche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Mihály Szentmártoni

AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2c/5 ECTS)

1. L'insegnamento del N.T. sui carismi. – 2. Dottrina del Magistero postconciliare. – 3. Le componenti istituzionale e carismatica della Chiesa. – 4. Mutua relazione e complementarità. – 5. Grazia della vocazione personale. – 6. Gradi e diversità dei carismi. – 7. Carismi dei fondatori e storia delle fondazioni: fedeltà dinamica. – 8. Relazione tra la grazia della vocazione personale e il carisma dei fondatori. – 9. I carismi segno della vitalità.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Anton Witwer

AP2023 La direzione spirituale (2°s, 2c/5 ECTS)

Partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel Seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", col quale c'è un legame speciale.

Come parte dell'area di Psicologia Pastorale ha l'obiettivo di: – 1. Descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. – 2. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. – 3. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole. – 4. Studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

I contenuti delle sessioni sono: – I. Contorni e orizzonti della DS. – II. DS e il Magistero della Chiesa. – III. Natura, definizione e compiti. – IV. Visione sistematica generale. – V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. – VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. – VII. La centralità del Discernimento Spirituale. – VIII. Forme e tipologie di DS. – IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. – X. Metodi e tecniche della DS.

Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame orale.

Bibliografia: COSTA M. (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP; FRATTALLONE R. (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS; GIORDANI B., MERCATALI A. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum.

P. Jaime Emilio González Magaña

AP2025 Chiesa e vita spirituale (1°s, 2c/5 ECTS)

Numerose opere teologiche di notevole influsso sul Concilio Vaticano II hanno messo in risalto il mistero della Chiesa come centro esistenziale dell'economia della salvezza. Non tutti i teologi, però, hanno evidenziato la sua profonda incidenza sulla vita spirituale del cristiano.

La Chiesa, senza essere proprio un oggetto della fede, ha un lato "etreno". Il fedele lo scopre, quando risponde alla chiamata alla santità.

Non dimentica tuttavia il suo lato passeggero, pur guardandosi dall'eter-
narlo. Tenta di integrare nella propria esistenza il mistero della Cattolica
nella sua unità paradossale. Sa che la Chiesa (attraverso il mistero) "fa
l'Eucaristia", ma anche – e questo lo concerne nel suo intimo – che l'Eu-
caristia, inserendolo nel Corpo di Cristo, "fa la Chiesa". Tocca quindi al
cristiano essere Chiesa in mezzo al mondo, in comunione sponsale con
Cristo, quale il lievito nella pasta.

Nel rilevare alcuni aspetti come questi, il corso intende mettere gli
studenti alla scuola di maestri che hanno elaborato un'opera di testimo-
nianza più che scienza o d'apologetica.

P. Jacques Servais

AP2026 Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s, 2c/5 ECTS)

La spiritualità dell'AT affonda le sue radici nell'intervento salvifico
di Dio verso il suo popolo da una parte, e nella risposta d'Israele al suo Si-
gnore, dall'altra. Nel cosiddetto "piccolo credo" (Dt 26, 5b-9) un Israele ri-
conoscente confessa pubblicamente la gratuità dell'azione divina in suo
favore, per cui, il testo di Dt 26, 5b-9 ci può servire come punto di par-
tenza per le riflessioni sulle esperienze spirituali fondamentali d'Israele
come *Esodo - Alleanza - Terra - Esilio* e il suo atteggiamento davanti a que-
sti eventi. In questo modo il corso intende illustrare il carattere "prepedeu-
tico" della spiritualità dell'Antico Testamento rispetto a quella del Nuovo
Testamento.

Bibliografia: AA.VV., "La spiritualità dell'Antico Testamento" (a
cura di BONORA Antonio). Edizioni Dehoniane di Bolgna 1987; AA.VV.,
"La spiritualità dell'Antico Testamento" (a cura di FANULI ANTONIO) Edi-
zioni Borla di Roma 1988; DUPUY M., *Spiritualité*, in: *Dictionnaire de Spi-
ritualité* [fondato da M. VILLER, F. CAVALLERA J., *de Spiritualité*; continuato
da DERVILLE A., LA MARCHE P., SOLIGNAC A., Vol. XIV, Beauchesne, Pa-
ris 1990, col. 1142-1173; HELEWA G., *L'esperienza di Dio nell'Antico Te-
stamento*, en: *La mistica*, (a cura di E. ANCILLI - M. PAPARAZZI), Vol.1,
Citta Nuova Editrice, Roma 1990, p. 117-180 (con bibliogr.); SCHNEIDERS
S.M., *Theology and Spirituality: Strangers, Rivals or Partners?*, *Horizons*
13 (1986) 253-274.

P. Santiago Bretón

AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (2c/5 ECTS)

Giustificazione. La vita spirituale ha una dinamica di crescita, fino a raggiungere uno stato di maturità: è un tema classico e fondamentale. Oggi si insiste di più sul processo reale e meno sulle teorie astratte dei gradi, stati, vie.

Obiettivi. – A. *Premessa*: diventare spiritualmente adulti oggi. – B. *Realizzarsi in Cristo*: centralità della sequela e della conformazione a Cristo, e ruolo delle mediazioni. – C. *Guidati dallo Spirito*: pneumatologia rinnovata. – D. *Progresso spirituale*: proposte classiche e moderne di “itinerario”. – E. *Sfide contemporanee alla spiritualità*.

Lo studente apprende a far convergere molte nozioni apprese nei vari corsi verso un progetto dinamico di integrazione e di identificazione nella prospettiva dell’esperienza cristiana qualificata.

Metodologia. Lezioni frontali (24 ore) e dispense (su internet) con ampia bibliografia. Allo studente si chiede: lettura e studio di un trattato noto – fra quelli indicati dal professore – in modo da assimilare una teoria solida; e poi saperla dinamicizzare con le proposte fatte dal professore nelle lezioni.

Bibliografia: Dispense del professore (in internet) con annessa ampia bibliografia. SECONDIN B. - GOFFI T. (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza - Sistematica - Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989 (tr. Brasiliana, Paulinas 1994); SECONDIN B., *Spiritualità del dialogo. Nuovi scenari dell’esperienza spirituale*, Paoline Milano 1997 (tr. Spagnola, Paulinas 1999; tr. Brasiliana Paulinas 2002).

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Bruno Secondin, ocarm

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s, 2c/5 ECTS)

I. Presentazione del programma dell’Istituto: strutture e contenuti.

II. La spiritualità come disciplina teologica particolare: – 1. Il problema del “metodo” nella spiritualità. – 2. Principi metodologici della spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d’informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? – 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

P. Alfredo Sampaio Costa

AP2030 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (2c/5 ECTS)

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Contenuti: – 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. – 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. – 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. – 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. – 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. – 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: "contemplativo nell'azione".

Bibliografia: GARCÍA MATEO R., *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002; DE DALMASES C., *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984.; RAHNER K., *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967; GUIBERT J., *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. Rogelio García Mateo

AP2031 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali (2°s, 2c/5 ECTS)

Gli Esercizi Spirituali sono un cammino valido e fecondo per la crescita spirituale di tante persone e mezzo privilegiato per portare ad un maggior impegno e servizio nella Chiesa in un determinato stato di vita. Il Corso pretende presentare questo itinerario nella sua dinamica e struttura, facendo conoscere la sua base teologica e le sue radici nell'esperienza spirituale dello stesso Ignazio di Loyola.

Obiettivi: Mostrare l'esperienza spirituale d'Ignazio (Loyola, Montserrat e Manresa) come la radice di tutto l'itinerario degli Esercizi.

Analizzare la dinamica degli Esercizi come un incontro fecondo fra Dio che chiama e l'uomo che cerca di rispondere alla sua vocazione personale.

Approfondire ogni tappa degli Esercizi studiando la sua base teologica.

Metodologia: Lezioni magistrali alternate con delle presentazioni in power point su temi specifici e dialoghi con gli studenti a partire dalla loro esperienza spirituale degli Esercizi.

Valutazione: Lo studente dovrà essere in grado di superare un esame orale di 10 minuti su 1 domanda su un determinato tema trattato nel corso.

Bibliografia: Appunti del professore RENDINA S., *L'itinerario degli Esercizi Spirituali*. ADP, Roma 1999 e *La pedagogia degli Esercizi*, ADP, Roma 2002.

P. Alfredo Sampaio Costa

AP2033 La prima lettera di Giovanni e l'esperienza cristiana (1°s, 2c/5 ECTS)

I criteri che Gv offre sulla vita cristiana sono il riflesso di un approfondimento sulla persona di Gesù, che scaturisce fin dal prologo della prima lettera: "ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi... di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna" (1,1-2). L'obiettivo principale dello scritto affiora subito: "perché anche voi siate in comunione con noi... e col Padre e il Figlio suo Gesù Cristo" (1,3). C'è dunque un invito alla sua comunità (a "noi") di fare un'esperienza analoga.

Il corso si propone di mostrare il modo in cui negli scritti giovannei (da Giovanni all'Apocalisse) si rende concreto questo scopo. Oggetto del nostro studio saranno pertanto temi teologici come Cristo Servo-Agnello di Dio, il dono dello Spirito di verità e di testimonianza (IV vangelo-lettere) e di profezia (Apocalisse), la venuta di Cristo (escatologia presente, futura), l'agape cristiana, la maternità messianica di Maria. Questi e altri aspetti, s'intrecciano in modo da configurare una spiritualità.

Le lezioni saranno magistrali. I singoli temi saranno introdotti da una bibliografia specifica commentata in precedenza in modo che lo stu-

dente possa avere un'idea previa sulla materia da svilupparsi in aula e si stimoli un eventuale interscambio.

Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale. Il tesario d'esame includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: ZEVINI G., *“La spiritualità nella tradizione giovannea”* in. BARBAGLIO G, ed., *La spiritualità del Nuovo Testamento II*, Bologna 2002²; AUGUSTINUS A., *Tractatus in Epistolam Johannis (ad Partos)*; (tr. it.) *Meditazioni sulla lettera dell'amore di San Giovanni*, Roma 2000; U. VANNI, *“Divenire nello Spirito”. L'Apocalisse guida di spiritualità*, Roma 2000.

P. Javier López

AP2034 Spiritualità Apostolica: un esempio (2c/5 ECTS)

Il sistema apostolico è, di fatto una grande sintesi della spiritualità occidentale. La spinta evangelizzatrice che caratterizza il sistema apostolico costruisce sull'esperienza del discepolo e organizza i principali contenuti della disciplina spirituale. L'area di studi ignaziani ne presenta un esempio con l'obiettivo di provocare gli studenti alla riflessione sulla, così detta, Spiritualità apostolica. Sceglie di provocarla tramite l'analisi delle *Costituzioni della Compagnia di Gesù*. Le *Costituzioni* servono a tale scopo come formulazione classica che, con dei diversi adattamenti, numerose congregazioni religiose e associazioni laiche hanno abbracciato dalla Età Moderna fino ad oggi.

I contenuti delle sessioni saranno divisi in tre parti. Primo, le sessioni iniziali introdurranno gli studenti al concetto “apostolico”. Ne seguiranno delle sessioni di analisi dei protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché loro “aiutino le anime”. Le sessioni finali, spiegheranno la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l'idea di comunione ad un corpo mistico. Gli studenti *rifletteranno, discuteranno e raggiungeranno* un accordo sulle competenze apostoliche caratteristiche e il modo di svilupparle.

Metodologicamente, il professore metterà a fuoco brani scelti delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù nel contesto interpretativo della tradizione missionaria per presentare la questione. Gli studenti prepareranno le sessioni con la lettura di brani scelti dal testo, ricercheranno la matrice esperienziale che li ha generati e formuleranno per i suoi compa-

gni delle nuove sfide che ad essa aspettano oggi, nella luce dei documenti del Concilio Vaticano II, le ultime Congregazioni Generali della Compagnia di Gesù e altri documenti come le *Norme Complementari*. Il corso valuterà l'analisi, adattamento e sintesi raggiunta dagli studenti, tramite la consegna di una riflessione scritta a dieci pagine dove sette competenze apostoliche siano identificate, definite, elencate secondo un ordine pedagogico e giustificate nell'insieme della Spiritualità Apostolica e dove qualche modo di svilupparle sia proposto.

Bibliografia: COUPEAU J.C., "Dispense" AP2034; ID., "*Constituciones*" en *García de Castro, J* (ed.) Bilbao: Sal Terrae, 2006 (scelta di voci); LOYOLA IGNAZIO DI, *Costituzioni della Compagnia di Gesù annotate dalla Congregazione Generale 34^a & Norme Complementari approvate dalla medesima Congregazione*, Roma: ADP, 1997; MILLIGAN M., "*Spiritualità apostolica*," in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, DOWNEY M., (ed.), Vaticano: Libreria editrice Vaticana, 2003.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008)

P. J. Carlos Coupeau

AP2035 L'espressione spirituale secondo San Paolo: una analisi teologica. (2°s, 2c/5 ECTS)

Il corso si situa nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull'esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell'apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di san Paolo come la giustificazione per la fede, l'esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l'eucaristia, la "liturgia della vita", la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall'esperienza spirituale di san Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un

elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: BERNARD Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; PIERI F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); SCHLIER H., *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); VANNI U., *“La spiritualità di Paolo” in La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

2. CORSI OPZIONALI

AO2002 “Conosci te stesso” attraverso “il Castello interiore” di S. Teresa d’Avila (2°s, 2c/3 ECTS)

L'importanza della conoscenza di se nella teologia spirituale cristiana. Conoscenza e familiarità con la figura e l'opera di Santa Teresa d'Avila.

La problematica della conoscenza di se nella esperienza mistica cristiana. L'itinerario del cammino esperienziale di Teresa d'Avila attraverso le sette dimore del Castello interiore, sotto l'assioma cristologico “Conoscendo Dio impariamo a conoscere noi stessi”. Dalla relazione “io-tu (Cristo)” all'esperienza mistica della verità di Dio-Trinità nella propria anima. L'obiettivo del corso è acquisire una conoscenza della letteratura mistica cristiana, attraverso la figura e l'esperienza di Teresa d'Avila, con lo studio della sua opera “Il Castello interiore”.

Si usa il metodo descrittivo fenomenologico, aiutato dal metodo cristogenetico, che mette a fuoco la dimensione interpersonale e cristologia della vita cristiana.

Bibliografia: MORILLA DELGADO J.M., Yo-Tu en *Teresa de Avila*, en *lectura cristogenetica*, in “*Studies in Spirituality*” n° 3 Njmegen, Titus Brandsma Intitute; MORILLA DELGADO J.M., *Alterità interiore come categoria fondante per una concezione antropologica-mistica Della persona*, Leberit, 1993, Roma; EDITH STEIN, *Il Castello dell'anima*, Ed. OCD, 1981, Firenze.

P. Juan Manuel Morilla Delgado, m.id

AO2004 “Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale”
(2°s, 2c/3 ECTS)

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle “comprensioni” rispettive di queste verità – sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) – sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

Bibliografia: *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (DENZINGER H.); *I documenti del Concilio Vaticano II*; *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

P. Anton Witwer

AO2018 Maria nella vita spirituale (2°s, 2c/3 ECTS)

I. *Maria nella spiritualità del nostro tempo*. — II. *Spiritualità cristiana alla luce della Parola di Dio*: — 1. Elementi strutturali di base. — 2. Presenza di Maria: esempio di vita spirituale, madre da accogliere. — III. *Maria nell'esperienza spirituale della Chiesa lungo i secoli*: — 1. Patristica. — 2. Medioevo. — 3. Epoca moderna. — 4. Epoca contemporanea. — IV. *Esposizione sistematica inculturata della presenza di Maria nella spiritualità cristiana*: — 1. Prospettiva sincronica: il riferimento spirituale a Maria inserito nell'unica spiritualità cristiana (in rapporto al tutto e al centro della fede). — 2. Prospettiva diacronica: Maria nell'itinerario cristiano dal battesimo alla gloria (tappe e traguardi).

P. Stefano De Fiores, smm

AO2024 La vita cristiana e la spiritualità secondo San Paolo (2°s, 2c/3 ECTS)

Questo corso investiga nella teologia di San Paolo le basi della sua spiritualità e della nostra relazione personale con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Fondata sulla sua esperienza a Damasco e sulla sua comprensione nuova di Dio nata da questa rivelazione, la vita cristiana è considerata da Paolo una vita in Cristo, guidata dallo Spirito Santo, per servire il Dio vivo e vero, e destinata, tramite la risurrezione, all'unione eterna con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Si studieranno vari temi connessi a questi rapporti.

P. Ernest R. Martinez

AO2099 La sequela di Gesù Cristo nel Vangelo secondo Marco (1°s, 2c/3 ECTS)

Questo corso è centrato intorno a tre domande fondamentali: 1) Chi è colui che seguiamo? 2) Su quale «via» lo seguiamo? e 3) Come lo seguiamo? Studieremo nel Vangelo secondo Marco vari temi, quali l'identità ed i diversi titoli di Gesù, il rapporto di Gesù con suo Padre, lo scopo del suo viaggio a Gerusalemme, la volontà del Padre, l'esempio di Gesù, il suo insegnamento sul discepolato, la comunità dei discepoli di Gesù, e la morte e risurrezione di Gesù. Investigheremo come Marco ha strutturato il vangelo per rispondere a tali domande e che cosa significa tutto questo per noi e per la nostra fede

P. Ernest R. Martinez

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (2°s, 2c/3 ECTS)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia,

ed il ruolo dell'amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazione bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in gruppi, la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

(È prevista anche una visita facoltativa ad alcuni luoghi cateriniani (a Lecceto e a Siena) che rievocano alcune amicizie di Santa Caterina da Siena).

Bibliografia: AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Roma: Città Nuova, 1997); FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di ANDRÉ RAVIER (Milano: Ed. San Paolo, 1984); PIZZOLATO L., *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); CARMICHAEL L., *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2172 **Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana** (1°s, 2c/3 ECTS)

I sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana; il rapporto con i sacramenti è decisivo per la vitalità spirituale. Ciò nonostante si nota diversi problemi e difficoltà tra molti cristiani che questi hanno riguardo alla loro vita sacramentale. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è un compito della spiritualità e altrettanto l'intenzione di questo corso.

Collegando la teologia sacramentale con la pastorale e con la spiritualità personalmente vissuta, è l'obiettivo del corso di contribuire sia alla comprensione teologica più profonda dei sacramenti sia alla spiritualità sacramentale personalmente vissuta, indicando poi anche possibili conseguenze per la direzione personale e per il lavoro pastorale.

Perciò, studiando i sacramenti, si cerca di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico sotto riguardi specifici, i quali risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento, offrendo possibili risposte a come approfondire e vivere la spiritualità sacramentale nella quotidianità.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituale in genere intorno ai sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità di analizzare la situazione e i problemi concreti nel suo paese e di rispondere a questi, sarà però anche meglio in grado di approfondire la sua propria vita sacramentale e di aiutare altri affinché possano nutrire la loro vita spirituale dai sacramenti.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia. Per tale scopo gli studenti ricevono la parte delle dispense concernente il sacramento in discussione già in anticipo.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II, Sezione seconda.

P. Anton Witwer

AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale
(1°s, 2c/3 ECTS)

1. - Nozioni preliminari. Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del 'discernimento' e della 'discrezione spirituale'.

2. - Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le 'prove' e le 'oscurità' di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra 'discernimento morale' e 'discrezione degli spiriti'. Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3. - Il tema della 'lotta spirituale' in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4. - Il 'discernimento ignaziano' e il suo intorno teologico: la 'Devo-tio Moderna': influssi, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana.

Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli 'esercizi ignaziani' e la sua finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella 'prima' e 'seconda settimana'.

5. - Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6.- Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento?. Missione dell'autorità nella fedeltà 'ai segni dei tempi'.

Bibliografia: RUIZ JURADO M. S.J., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997; COSTA, M. S.J., *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996; RUPNIK M.I., *Il discernimento. Prima parte: Verso il gusto di Dio*, Roma 2000; SECONDIN B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997; LONERGAN B., *Il metodo in teologia*, Brescia1975.

P. José Adolfo González

AO2194 L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto (1°s, 2c/3 ECTS)

Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del patriarca Giuseppe.

Tali temi saranno nell'ordine: la vocazione di Giuseppe all'essere a servizio della fraternità; il cammino della purificazione dei sogni di Giuseppe; le dieci tappe del suo cammino di riconciliazione per ricreare una fraternità ritrovata; la libertà interiore e la sapienza sociale e politica di Giuseppe a servizio del "più dell'amore" della fraternità.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL L., *Giuseppe e i suoi fratelli*, Paideia, Brescia 1994 (seconda edizione); BONORA A., *La storia di Giuseppe*

(Gen 37-50) in AA.VV., *Quarere Deum. Atti della XXV Settimana Biblica*, Paideia, Brescia 1980, pp. 67-88 (con bibliografia); *La storia di Giuseppe. Genesi 37-50*, Queriniana, Brescia 1995 (terza edizione); VON RAD G., *Genesi*, Paideia, Brescia 1972, pp. 492-620.

Rev. Fabrizio Pieri

AO2197 **Donne mistiche** (1°s, 2c/3 ECTS)

Nella sua opera classica, *Misticismo*, Evelyn Underhill descrive il misticismo come un processo organico, il naturale dispiegarsi dell'essere umano nella sua essenza, soprattutto nella risposta totale all'amore di Dio. Il mistico è il paradigma della persona umana nella sua autenticità.

Come obiettivi, il corso descrive la parola misticismo e analizza cosa essa significhi oggi nel campo della spiritualità cristiana. Poi, esaminerà la vita e l'esperienza di diverse donne mistiche, per scoprire come la via dell'interiorità le abbia guidato verso la conformità a Cristo. Attraverso le mistiche che cercano Dio, scopriremo il Dio dei mistici. Tra le altre, prenderemo in considerazione le opere di Ildegarda da Bingen, Hadewijch, Giuliana da Norwich, Caterina da Siena e Teresa d'Avila.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali, studio personale sugli scritti di ogni mistica, discussione in gruppi con la possibilità di scegliere le opere di una mistica per una ricerca scientifica, approfondita e guidata.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

(È prevista anche una visita facoltativa ad alcuni luoghi cateriniani (a Lecceto e a Siena) con una lettura commentato delle opere di Santa Caterina).

Bibliografia (indicazioni generali, alcuni scritti da ogni mistica saranno analizzati nel corso): BERNARD C.-A., *Il Dio dei mistici* (Cinisello Balsamo: Edizioni Paoline), vol. I, *Le vie dell'interiorità*, (1996), II, *La conformazione a Cristo* (2000); EPINEY-BURGARD G. e E. ZUM BRUNIN, *Le Poetesse di Dio, L'esperienza mistica femminile nel Medioevo*. (Milano: Mursia, 1994); EGAN H., *I mistici e la mistica, antologia della mistica cristiana*, a cura di Luigi Borriello (Città del Vaticano: Editrice Vaticana, 1995).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2198 Antiche regole monastiche (2°s, 2c/3 ECTS)

Dopo una rapida esposizione del dibattito sulle origini del monachesimo, si prenderanno in considerazione il fondamento biblico del movimento monastico, le ragioni e i modi del suo diffondersi nel mondo cristiano, le diverse forme che ha assunto nell'età antica. In particolare si esamineranno il modello eremitico di Antonio, la regola di Pacomio, il cenobitismo brasiliano; le prime strutture del monachesimo in occidente, il ruolo di Cassiano, l'ideale monastico di Agostino, la regola benedettina.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2207 Geremia, profeta in un tempo di crisi di fede (1°s, 2c/3 ECTS)

Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del profeta Geremia.

Tali temi saranno nell'ordine: una introduzione alla spiritualità profetica; la persona del profeta Geremia, Geremia ed il suo libro; l'esegesi di alcune pagine tematiche del libro di Geremia quali la vocazione profetica, le "confessioni", le azioni simboliche di Geremia.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: WEISER A., *Das Buch des Propheten Jeremia* (ATD 20-21; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 1955, 1982) = *Geremia*. 2 vol. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Paideia, Brescia 1987); LUNDBOM J.R., *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, New York 1999); *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, Doubleday, New York 2004).

Rev. Fabrizio Pieri

AO2208 La Sacra Scrittura negli Esercizi di Sant'Ignazio. Una lettura odierna (1°s, 2c/3 ECTS)

Il corso intende offrire uno studio esegetico-teologico dei testi scritturistici contenuti nel libro degli Esercizi di Sant'Ignazio: individuare i testi, trovare il rapporto che sembrano avere con la parte corrispondente dove si trovano, e anche con altri testi biblici.

Il tema è stato già approfondito da specialisti, negli ultimi anni. Il contributo presente è proprio lo sforzo per andare avanti nella comprensione di tali testi, con l'aiuto dell'esegesi biblica contemporanea, e arrivare alla sua ricchezza teologica.

P. Mario López Barrio

AO2209 La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere (1°s, 2c/3 ECTS)

Collegato con altri corsi dell'area di Spiritualità Ignaziana e, per il merito delle acquisizioni linguistiche, oltre che storiche e filologiche, contemporanee, l'epistolario di Ignazio (quasi settemila lettere, scritte in spagnolo, italiano, latino e portoghese), risulta un documento importantissimo e viene riconosciuto per capire il contesto di una epoca – come la nostra –, di conflitti e smarrimenti dei valori religiosi e culturali e, allo stesso tempo, per capire il senso apostolico della Spiritualità Ignaziana.

Gli obiettivi di questo corso sono: – 1. Esaminare, riflettere e illustrare il carattere apostolico della Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola e la sua contribuzione alla Chiesa. – 2. Scoprire, contrastare e dimostrare il messaggio dell'epistolario ignaziano come una forma di fare operativa una spiritualità. – 3. Descrivere e sviluppare la spiritualità delle lettere come un aiuto specifico dell'azione dello Spirito Santo nella Chiesa e per la Chiesa nel mondo d'oggi.

I contenuti più importanti sono: – I. La Genesi e Struttura della Spiritualità Ignaziana. – II. La Spiritualità e la Mistica Ignaziana. – III. Lo stile di Sant'Ignazio. – IV. Un tentativo di classificazione delle lettere. – V. Analisi della spiritualità delle lettere.

Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante

ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto delle lettere. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame orale.

Bibliografia: *Monumenta Historica Societatis Iesu. Monumenta Ignatiana.* (1903-1911). Series prima, *Sancti Ignatii de Loyola Epistolae et Instructiones*, Tomus primus - Tomus duodecimus. Matriti: Typis Gabrielis Lopez del Horno.

(Il corso avrà luogo nel 2007-2008) P. Jaime Emilio González Magaña

AO2012 Eucaristia sorgente della vita spirituale (2°s, 2c/3 ECTS)

P. Jacques Servais

DP1002 Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 2c/5 ECTS)

Questo corso è specifico per la formazione dei formatori di seminaristi, di giovani presbiteri e di persone consacrate e ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

Come obiettivi fondamentali, ci proponiamo: – 1. Approfondire la conoscenza del significato, dinamismo e funzione della sessualità e l'affettività. – 2. Scoprire e distinguere il senso autentico della maturità e immaturità affettiva e sessuale. – 3. Comprendere i principali segni d'immaturità di chi vive la sessualità come deficit: – 4. Evidenziare la necessità di un modello formativo secondo il Magistero della Chiesa. – 5. Offrire alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un inquadramento delle realtà affettive con particolare riferimento al celibato e alla castità. – 6. Capire l'importanza della maturazione affettiva, la carità e la fraternità sacerdotale.

Si sviluppano i seguenti temi principali: – I. *Orizzonte storico, teologico e teologico del celibato ecclesiastico.* – II. *Il celibato sacerdotale e religioso nei principali documenti del Magistero della Chiesa.* – III. *La Formazione Affettiva oggi.* – IV. *Sessualità, genitalità, continenza, castità, celibato e verginità.* – V. *Maturità e Immaturità affettiva e sessuale:* a) *Masturbazione.* b) *Omosessualità.* c) *Pedofilia ed abuso sessuale.* d) *Terza via e rapporti eterosessuali.* e) *Pornografia ed internet.* f) *Carità e fraternità sacerdo-*

tale. g) Amicizia e relazioni mature. b) Il celibato come dono e grazia. VI. Il compito del formatore.

Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di interventi ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi del CIFS o di Spiritualità ed a questo collegati. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame orale.

Bibliografia: *I principali testi del Magistero della Chiesa;* CENCINI A. (1994), *Per amore*, Bologna: EDB; (1995), *Con amore*. Bologna: EDB; (1995). *Nell'amore*, Bologna: EDB; (2005), *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna: EDB; IMODA F. (a cura di) (2001), *Antropologia Interdisciplinare e Formazione*. Bologna: EDB; MANENTI A. (2003). *Vivere gli ideali/2*, Bologna: EDB.

P. Jaime Emilio González Magaña

3. SEMINARI

AS2001 L'umanità di Cristo nella vita spirituale cristiana (2°s, 2c/5 ECTS)

La vita spirituale cristiana poggia sulla fede in Cristo ed è costituita da una relazione interpersonale che deve sempre considerare l'istanza affettiva della struttura naturale della persona umana, in ordine all'unione d'amore soprannaturale con Cristo.

Attraversi testi scelti di Teresa d'Avila, Ignazio di Lodola, Giovanni della Croce, ecc., si cercherà di evidenziare l'importanza dell'umanità di Cristo in relazione alla dimensione affettiva della vita soprannaturale cristiana, nei tre aspetti di *eros, philia e agapé*. L'obiettivo è mettere a fuoco l'importanza del ruolo dell'umanità di Cristo, sia storica che spirituale, in ordine ad una visione della vita Cristiana corretta, senza deviazioni o confusioni di tipo soggettivo, come ad esempio la meditazione trascendentale o altro. Si usa il metodo descrittivo fenomenologico, aiutato dal metodo cristogenetico, che

mette a fuoco la dimensione interpersonale e cristologia della vita cristiana.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *lettera enciclica: Deus Caritas est; Congregazione della fede, Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della mediazione cristiana*; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali; Testi scelti di Teresa d'Avila, Ignazio di Lodola, Giovanni della Croce, ecc.*

P. Juan M. Morilla Delgado, m.id

AS2004 Le basi bibliche, patristiche e medioevali dell'esperienza di discernimento di Santo Ignazio di Loyola (1°s, 2c/5 ECTS)

Giustificazione: Il discernimento spirituale occupa un posto importante nel campo della spiritualità ed è un tema di interesse sempre attuale. Il discernimento ignaziano è raccomandato dalla Chiesa (Enciclica "Mens nostra" del 20.12.1929 di Pio XI) come una sorgente per la vita spirituale e come mezzo privilegiato per aiutare le persone a trovare e compiere la loro vocazione.

Il discernimento spirituale è una realtà presente nella Sacra Scrittura e che trovò nella storia della spiritualità un largo respiro lungo l'età patristica e medioevale. Entrare in contatto con i testi di questi autori maestri di discernimento ci aiuterà a capire meglio l'esperienza spirituale d'Ignazio stesso.

Obiettivi Contenutistici: Analizzare con quali termini la Bibbia tocca il vasto campo del discernimento spirituale nel suo doppio aspetto giuridico-sapienziale.

Imparare come il Nuovo Testamento presenta il discernimento in relazione alla persona stessa di Gesù

Studiare i testi principali di Giovanni e Paolo che offrono dei criteri per fare un discernimento.

Conoscere i testi principali degli autori della Patristica e del Medioevo che hanno cercato di approfondire il tema del discernimento (Erma, Origene, Antonio Abate, Cassiano, Evagrio, Diadoco, Bernardo di Chiaravalle e Jean Gerson) - Analizzare l'esperienza spirituale vissuta da sant'Ignazio

Capire l'esperienza spirituale di Ignazio di Loyola nelle sue diverse tappe: Loyola, Montserrat, Manresa, Gerusalemme, Barcellona /Alcala, Parigi, Roma.

Obiettivi Competenziali: Lo studente impara ad utilizzare il vocabolario adatto per parlare della realtà del discernimento nella sua complessità.

Lo studente entra in dialogo con i grandi autori della tradizione cristiana sul discernimento e impara dalla loro esperienza i criteri da utilizzare oggi per discernere.

Lo studente paragona la sua esperienza spirituale con quella d'Ignazio.

Lo studente acquista una più grande padronanza sul tema del discernimento e sui criteri di discernimento offerti dalla tradizione ecclesiale e ignaziana in particolare.

Requisiti: una sufficiente conoscenza della lingua spagnola rende possibile l'accesso alle fonti ignaziane e alla bibliografia specializzata. Sarebbe auspicabile che se uno vuole intraprendere uno studio serio sulla spiritualità ignaziana cercasse di conoscere lo spagnolo. Non considero un impedimento per partecipare al seminario, ma una viva raccomandazione.

Metodologia: Moderare le discussioni nelle sessioni del seminario.

Invitare alcune persone esperte per partecipare in determinati temi.

Esposizione con powerpoint di sintesi dopo ogni blocco di temi trattati.

Ogni tema sarà presentato da uno studente (o due) in non più di 25 minuti di esposizione.

Valutazione: lo studente sarà valutato a partire dalla sua partecipazione attiva, interesse, domande, suggerimenti fatti lungo il percorso. Sarà chiesto una breve sintesi personale (1-2 pagine) dopo ogni tema trattato per verificare la sua assimilazione personale e le letture fatte. Alla fine del semestre, un elaborato scritto di 10-15 pagine su un tema presentato lungo il seminario.

Bibliografia: RUIZ JURADO M., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997. In spagnolo, *El Discernimento espiritual*. BAC Madrid 2002; RUIZ JURADO M., *El peregrino de la voluntad de Dios. Biografía espiritual de San Ignacio de Loyola*. BAC, Madrid 2005; Antologia dei testi sul discernimento dei diversi autori patristici e medioevali (cf. anesso 1); Per ogni tema saranno suggeriti altri articoli o testi secondo la conoscenza delle lingue di ciascuno. (cf. anesso 2).

P. Alfredo Sampaio Costa

AS2005 Per una rinnovata pratica della confessione (1°s, 2c/5 ECTS)

P. Jacques Servais

AS2110 Lectio divina: natura e metodi (1°s, 2c/5 ECTS)

La lectio divina da qualche decennio è ritornata ad essere esperienza spirituale molto diffusa. Anche il magistero la raccomanda spesso.

Origini ebraiche e tracce neotestamentarie; i padri maestri classici (Origene, Cassiano, Benedetto, Gregorio Magno, Bernardo...) e i nuovi maestri attuali (Martini, Mesters, Gargano, Bianchi, Masini, Verlinde, Giudici...). Tradizione e novità di metodi. Discernere nella varietà delle esperienze attuali il valore normativo della tradizione ed esaminare la validità di nuove proposte esperienziali. Lavoro seminariale, a partire dalla scelta su alcuni autori che hanno pubblicato la loro proposta. Partecipazione ed esperienze pratiche.

Bibliografia: SECONDIN B., *Lettura orante della Parola. "Lectio divina" sui Vangeli di Marco e Luca*, Padova 2003, pp. 13-47; BIANCHI E., *Pregare la Parola. Introduzione alla "lectio divina"*, Torino 1996 (molte traduzioni); MASINI M., *La "lectio divina". Teologia, spiritualità, metodo*, Cinisello B. 1996; MESTERS C., *Far arere il cuore. Introduzione alla lettura orante della Parola*, Padova 2003.

P. Bruno Secondin, ocarm

AS2128 Dinamiche psicologiche della vita spirituale (1°S, 2C/5 ECTS)

Giustificazione. Il Seminario è parte integrante del corso prescritto AP2029.

L'obiettivo del Seminario è approfondire alcuni argomenti specifici della vita spirituale ed imparare ed esercitare la ricerca scientifica, l'uso delle fonti e l'apparato metodologico.

Il seminario si articola in due parti: nella prima, piuttosto teorica, si esamina il collegamento tra la vita psichica e la vita spirituale; nella seconda si affrontano alcuni fenomeni attuali della vita spirituale, analizzando i sottostanti processi psichici. Alcuni argomenti: Processi psichici inerenti alla meditazione; Tecniche di concentrazione; Caratterologia e stile spirituale;

Psicopatologia e santità; Meccanismi di difesa e vita spirituale; Psicologia differenziale e religiosità; Vita spirituale e fenomeni straordinari.

Il metodo consiste nella discussione e nell'approfondimento degli argomenti proposti. Un relatore (o un gruppo di relatori) presenta un argomento e tutti partecipano nella discussione.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione, sia l'elaborato finale che deve avere la consistenza di almeno 20 pagine.

La Bibliografia sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Mihály Szentmártoni

AS2124 Alla scuola di Paolo per poter “discernere la volontà di Dio” (Rom 12,2b) (2°s, 2c/5 ECTS)

Nell'ambito della Teologia spirituale biblica di san Paolo si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo delle genti.

Il seminario avrà come suo obiettivo principale sia lo studio dei testi dell'epistolario paolino da dove si ricava il cammino della sua formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del “Dio che discerne i nostri cuori” (1 Ts 2,4a), sia lo studio dei testi dove l'Apostolo propone il suo insegnamento teologico e spirituale sul discernimento spirituale e sul carisma del “discernimento degli spiriti”.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi., in ogni seduta del seminario stesso. Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di dieci pagine.

Bibliografia: GUILLET J., *Discernement des esprits, in Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; GOUVERNAIRE J., *Le discernement chez saint Paul, Supplement de Vie chrétienne*, Paris 1983; PIERI F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); THERRIEN G., *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973; VANNI U., “La spiritualità di Paolo” in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2131 Unità e diversità tra la vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s, 2c/5 ECTS)

La diversità di vocazioni ha spesso indotto ad una separazione di quelle, sottovalutando la comunione, che la loro più alta dignità della figliolanza divina porta con sé. Il seminario cerca come obiettivo di considerare le linee teologiche e spirituali convergenti alle diverse forme di vita cristiana sulla base delle tre Esortazioni Apostoliche – *Christifideles Laici, Pastores dabo Vobis, Vita Consacrata* – senza dimenticare la loro identità specifica.

Ogni partecipante dovrà lavorare un tema di queste Esortazioni partendo da una forma di vocazione e rilevando il suo rapporto con le altre due; così si constaterà il reciproco complemento spirituale e pastorale che esiste tra il laico, il prete e il consacrato.

Bibliografia: GARCÍA MATEO R., *Il rapporto laico-chierico-consacrato secondo le Esortazioni Apostoliche “Christifideles Laici”, “Pastores dabo Vobis, Vita Consacrata*, in *Periodica de Re Canonica*, 92 (2003) 359-382; BRANDOLINI L., *Ministeri e servizi nella Chiesa di oggi*, Roma 1992. *Unione Superiori Generali (a cura), Laicos y religiosos juntos ante los desafíos del III milenio*, Roma 2002.

P. Rogelio García Mateo

4. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

TO1041 Teologia dell'immagine di Cristo

Prendendo le mosse dagli atti del Concilio Niceno II, verranno spiegate la liceità e la necessità della fabbricazione di un'immagine di Cristo nell'arte. Verranno spiegate le condizioni e circostanze storiche che hanno permesso la trasmissione non soltanto di un'immagine, ma del ritratto di Cristo come caso particolare dell'inculturazione del Cristianesimo nella cultura greca e romana. Verranno inoltre discussi gli argomenti apportati dai sostenitori e dai distruttori delle immagini sacre durante l'iconoclastia bizantina, nonché la loro valenza per la teologia odierna. Tutto il corso sarà illustrato con immagini powerpoint. Si consiglierà la lettura di diversi articoli teologici ed artistici, presi dai volumi *Il volto dei volti: Cri-*

sto, a cura dell'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo, Gorle 1997-2004.

P. Heinrich Pfeiffer

TO1063 Teologia pastorale della salute

Gesù ha avuto una particolare attenzione verso le persone malate, disabili e sofferenti. Il corso cercherà di approfondire come oggi la Chiesa debba rispondere alla missione che il suo Fondatore le ha affidato con un agire pastorale che ne esprima la caratteristica di comunità sanante (salvifico-salutare). Saranno svolti questi temi: la domanda di salute, i criteri teologici per la risposta pastorale, la Chiesa comunità sanante e le forme del suo agire salvifico-salutare. Saranno presentate alcune «esperienze» pastorali. Obiettivo principale del corso: comprendere che le esperienze legate alla salute, nei vari momenti e contesti di vita, esigono l'attenzione pastorale di tutta la comunità cristiana.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Chiesa, comunità sanante. Una prospettiva teologico-pastorale*, Milano 2000.

P. Luciano Sandrin, mi

TBN107 Lo Spirito Santo nel quarto vangelo: aspetti di pneumatologia giovannea

Il corso prende in esame tutti i testi del vangelo secondo Giovanni che nominano lo Spirito Santo, ne delimita la pericope in cui si trovano e ne propone l'esegesi. Le pericopi sono: – I. Nella prima parte: 1,29-34: lo Spirito in Gesù; 3,1-21: Rinascere da acqua e da Spirito; 3,31-36: il dono dello Spirito senza misura; 4,1-26: l'adorazione a Dio Padre in Spirito e verità; 6,60-71: lo Spirito dà la vita; 7,37-39: l'acqua e lo Spirito; – II. Nella seconda parte: i testi sul Paraclito: 14,15-26: le prime due promesse del Paraclito; 15,18-16,4a: la terza promessa; 16,4b-15: le ultime parole sul Paraclito. – III. nella terza parte: il dono dello Spirito nella morte in croce di Gesù: 19,28-37; Il dono dello Spirito del Risorto: 20,19-23.

Dall'analisi esegetica dei testi si ricava la dottrina pneumatologica del quarto vangelo, che fonda l'insegnamento pneumatologico della teologia dogmatica e della teologia spirituale.

Bibliografia: G. GIBERTI, *Spirito e vita cristiana in Giovanni*, Brescia 1989; G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; ID., *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1997; ID., *Lo Spirito e Cristo nel commento al quarto vangelo e nel trattato trinitario di Sant'Agostino*, Città del Vaticano 1997.

P. Giuseppe Ferraro

TBN128 Egesi e teologia della Lettera agli Efesini

Il Corso intende studiare quella che è forse la lettera di maggior spicco tra le cosiddette Deuteropaoline. Si comincerà perciò con l'analizzare i fattori maggiormente indicativi, che permettono di distinguere questa lettera da quelle personalmente scritte dall'Apostolo. Si sottoporranno poi ad esegesi dettagliata alcuni brani epistolari più significativi, e segnatamente: 1,3-14: la eulogia iniziale; 2,11-22: il passaggio dalla situazione di 'lontani' a quella di 'vicini'; 3,1-7: la rivelazione del 'mistero'; 4,1-16: unità e ministerialità della chiesa; 5,21-33: la metafora della chiesa come sposa di Cristo. Detta esegesi sarà particolarmente improntata a cogliere il messaggio proprio del testo epistolare, il quale in Ef assume una particolare dimensione ecclesiologica. Ad essa, come si vedrà, si affiancano chiaramente altri aspetti, soprattutto di carattere ecumenico ed etico.

Bibliografia: Vari studi saranno citati di volta in volta durante il corso. Indicativamente, si rimanda ai seguenti commenti: R. PENNA, *Lettera agli Efesini*, (Scritti delle Origini Cristiane, 10), Bologna 2001 (= 1988); J.-N. ALETTI, *Saint Paul, Épître aux Éphésiens*, «Études bibliques», Paris 2001; S. ROMANELLO, *Lettera agli Efesini*, (I libri biblici - NT, 10), Milano 2003.

Rev. Romano Penna

TBN129 Temi di teologia giovannea. Uno studio esegetico-teologico di Gv 2-6

Il contenuto verte sui capitoli 2-6 del Quarto Vangelo. L'obiettivo è di giungere ad una riflessione teologica per mezzo di una analisi esegetica dei sopraindicati capitoli. Prerequisiti: la capacità di leggere il testo greco.

Metodo: lezioni magisteriali, dove verrà proposto un approccio esegetico diacronico, seguito da un approccio sincronico del testo.

Lecture consigliate: oltre quelle di carattere generale, verrà proposta durante il corso una bibliografia particolare: R. SCHNACKENBURG, *Das Johannesevangelium*, Freiburg 1979 (diverse traduzioni); R.E. BROWN, *The Gospel according to John*, New York 1966; X. LÉON-DUFOUR, *Lecture de l'évangile selon Jean*, Paris 1988; E. HAENCHEN, *Das Johannesevangelium*, Tübingen 1980; G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*, Roma 1991; S. CASTRO CHAVEZ, *Evangelio de Juan*, Madrid 2001.

P. Mario López Barrio

TP2027 La paternità di Dio nella teologia patristica

Il corso vuol presentare il problema che ci si presenta come cruciale della teologia nascente della Chiesa. La paternità di Dio, infatti, era unico dogma, sul quale concordavano tutti i Padri della Chiesa nonché gli eretici e la difesa dell'unica divinità di Dio Padre ha causato la gran parte delle controversie teologiche dell'antichità. Verranno esaminati i brani scelti dagli scritti di Filone Alessandrino, per vedere il retroterra della teologia cristiana, poi gli apocrifi, gli scritti giudeocristiani, quelli appartenenti alla cosiddetta crisi ariana, dove la difesa del monoteismo si è spinta fino alla negazione della divinità del Figlio e dello Spirito, fino alla spiegazione di *Credo* elaborata da Rufino di Aquilea.

Bibliografia: J. GALOT, *Découvrir le Père, esquisse d'une théologie sur le Père*, Louvain 1985 (traduzioni in varie lingue); *Abba-Padre, Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, I, Borla 1992; M.-A. VANNIER, *Dieu le Père, mystère de charité*, Cerf 1988. Le fonti verranno indicate durante il corso.

P. Henryk Pietras

TP2033 La nascita della mistica cristiana attraverso le crisi della teologia dei primi secoli

In relazione alle principali controversie teologiche dei primi secoli (gnosi, montanismo, arianesimo, messalianesimo, ecc.), si svilupperanno i seguenti temi: Ireneo, la dimensione corporea nell'esperienza spirituale.

Gli Alessandrini e la nascita dell'angelologia. Atanasio: la divinizzazione dell'uomo come conseguenza dell'Incarnazione. I movimenti carismatici e le diverse concezioni dello Spirito Santo. I Cappadoci e la mistica apofatica. La questione del primato della preghiera.

Finalità del corso è offrire un quadro della teologia mistica dei padri, facendo vedere come si sia elaborata in stretto collegamento con la dogmatica.

Bibliografia: D. SPADA, *La fede dei Padri*, Roma 1985; L. BOUYER, *La spiritualità dei Padri*, Bologna 1986; G. FERRO GAREL, *Gregorio di Nissa. L'esperienza mistica, il simbolismo, il progresso spirituale*, Torino 2004; J. GRIBOMONT, *Saint Basile. Evangile et Eglise. Mélanges*, I, Belfontaine 1984.

Rev. Lanfranco Rossi

TD2037 Escatologia e chiesa

Il corso, in risposta allo sviluppo della teologia nel secolo XX, vuole evidenziare la dimensione escatologica della chiesa, il suo essere tra il già e il non ancora del regno di Dio. Questo significa cogliere l'intima connessione tra le due affermazioni conciliari della chiesa «sacramento universale di salvezza» e «popolo di Dio in cammino», e riflettere su una serie di rapporti che determinano la realtà della comunità cristiana: chiesa e storia, chiesa e regno, chiesa e mondo. In questo modo si sarà anche capaci di tentare un discorso ecclesiologico «pratico» e maggiormente significativo per la nostra epoca «postmoderna», che ha visto indebolirsi l'idea di una storia tesa verso il compimento.

Bibliografia: alcuni dei testi che saranno suggeriti nelle lezioni: A. NITROLA, *Trattato di escatologia*, I: «Spunti per un pensare escatologico», Cinisello Balsamo 2001; ID., «Provvidenza e senso della storia», in G. BORTONE, ed., *La provvidenza divina. Approccio pluridisciplinare*, L'Aquila 2001, 363-428; J. MOLTSMANN, *La chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica*, Brescia 1976; I. ELLACURIA, *Conversione della Chiesa al Regno di Dio*, Brescia 1992.

Rev. Antonio Nitrola

TD212 Sullo Spirito santo: riflessioni a partire dal dibattito medievale sul *Filioque*

Il corso mira a favorire una riflessione sul mistero dello Spirito santo, prendendo spunto dalla teologia delle processioni divine sviluppata dai grandi maestri medievali. Si tratterà sostanzialmente di studiare i testi di alcuni autori, scelti fra i più rappresentativi della loro epoca, impegnati a raccogliere ed elaborare l'eredità di Agostino nel quadro di uno stimolante confronto con il pensiero trinitario dell'oriente greco. Proprio la *lectio* di pagine significative tratte dalle opere di Anselmo, Abelardo e Tommaso, consentirà di mettere in evidenza – sul terreno stesso della comune difesa della fede latina – la diversità del loro approccio al problema del *Filioque*, e l'originalità dei rispettivi sviluppi nel campo della pneumatologia. In tal modo, sarà facile riconoscere il dibattito interno all'occidente latino, quale frutto prezioso di una straordinaria e per molti versi feconda ricchezza speculativa: quella emergente dalla varietà delle prospettive teologiche con cui i medievali si accostano al problema del Dio Trino e alle tematiche immediatamente legate alla complessa questione dei suoi rapporti con il mondo.

Bibliografia: S.P. BONANNI, *Parlare della Trinità. Lettura della 'Theologia Scholarium' di Abelardo*, Analecta Gregoriana 268, Roma 1996; ID., «Il "filioque" tra dialettica e dialogo. Anselmo e Abelardo: posizioni a confronto», *Lateranum* 1 (1998) 49-79.

Rev. Sergio P. Bonanni

TD2126 Presbiteri e presbiterio: i tempi della grande semina

Sesto della serie storica «Presbiteri e presbiterio», il corso intende percorrere l'esperienza del ministero presbiterale nel cattolicesimo nell'epoca moderna. Il tempo che si apre con Trento è quello delle grandi scuole sacerdotali, dei seminari, della nascita degli istituti missionari e così via. Termine immaginato potrebbe essere la vicenda del sinodo di Pistoia. I capitoli principali: – 1. L'Oratorio di san Filippo Neri. – 2. San Carlo Borromeo e il suo clero. – 3. La scuola sacerdotale di Saint Sulpice. – 4. Preti per le missioni estere. – 5. Preti per le missioni al popolo. – 6. Monsieur Vincent. – 7. Le comunità di B. Holzhauser. – 8. Giansenismo, Illuminismo...

Prima bibliografia: M. DUPUY, *Bérulle et le sacerdoce*, Paris 1969; P. TELCH, «La teologia del presbiterato e la formazione dei preti al concilio

di Trento e nell'epoca post-tridentina», *Studia Patavina* 18 (1971) 343-389; *Il clero nell'età posttridentina. Utopie, modelli, realtà. Tavola rotonda*, Roma 1988; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Milano 1990.

Mons. Tullio Citrini

TD2127 Le teologie della grazia moderne nel loro rapporto con S. Agostino

I dibattiti attuali nella dottrina sulla grazia, come per esempio la controversia circa la giusta interpretazione della «giustificazione», hanno bisogno di fare i conti con il pensiero di S. Agostino e la storia della sua ricezione («Agostinismo»).

Gli obiettivi di questo corso sono

- la presentazione dei testi principali di S. Agostino riguardanti la sua dottrina della grazia e la loro storia.
- l'esame delle interpretazioni riguardante la dottrina di S. Agostino nelle espressioni principali della teologia della grazia del XX secolo.
- una valutazione dell'impatto della teologia patristica sulla teologia dogmatica odierna.

Bibliografia consigliata: V.H. DRECOLL, *Die Entstehung der Gnadenlehre Augustins*, Tübingen 1999; H. DE LUBAC, *Surnaturel*, Paris 1965; K. Rahner, «Natur und Gnade» in *Schriften IV*, Zürich 1960, 209-236; J. Ratzinger, «Gratia praesupponit naturam» in *Dogma und Verkündigung*, München 1973, 161-181.

P. Philipp G. Renczes

TD2131 Figli per grazia: la dottrina della figliolanza adottiva e la vita cristiana

Contenuto: *Lumen Gentium* 40 afferma dei cristiani che, in virtù del battesimo, essi «sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi». La verità qui formulata si radica nella Fede della Chiesa: essa è infatti testimoniata dalla Scrittura nonché dalla ricca e costante testimonianza della Tradizione. La dottrina della Figliolanza divina costituisce non solo uno dei capitoli più significativi del De Gratia, ma un vero e proprio punto di convergenza per altri temi di questo trattato quali la giustificazione, l'amicizia con Dio, l'inabi-

tazione, la santificazione, alcuni dei quali già trattati negli anni scorsi. Essa è poi strettamente correlata al sacramento del battesimo.

Obiettivi: 1) In generale: il corso espone nelle sue tappe essenziali lo sviluppo dogmatico della dottrina della figliolanza attraverso lo studio della testimonianza scritturistica, della Tradizione e dell'insegnamento del Magistero. In particolare: 1) si pongono in rilievo le sue numerose correlazioni con altri temi del *De Gratia*, il suo rapporto privilegiato col battesimo, la sua incidenza sulla vita cristiana; 2) Si mira infine a dimostrare la sua rilevanza anche in relazione a questioni specifiche come la teologia delle Religioni e il dialogo inter-religioso.

Bibliografia: K.J. BECKER, *De Gratia*, Roma 1993³, 70-83; M. FLICK - Z. ALSZEGHY, *Il Vangelo della grazia*, Firenze 1964, 498-529; I. MORALI, *La Grazia in Lumen Gentium. Profilo della dottrina conciliare*, in E. BENAVENT VIDAL - I. MORALI, *Sentire cum Ecclesia. Homenaje al Padre Karl Josef Becker S.J.* (Series Valentina XLIX) Valencia 2003, 275-298.

Dott.ssa Ilaria Morali

TD2132 Chiesa universale e chiese particolari

La *Lumen Gentium* afferma che «le chiese particolari [sono] formate a immagine della chiesa universale, nelle quali e a partire dalle quali esiste l'una e unica chiesa universale» (LG 23). L'affermazione costituisce il punto di partenza del presente corso, che intende indagare la correlazione costitutiva tra chiesa universale e chiese particolari come presupposto e fondamento di un nuovo modello ecclesologico. Dopo aver analizzato gli sviluppi post-conciliari sul tema, caratterizzati dalla tensione dialettica tra teologia della chiesa locale (in particolare la proposta di J.M. Tillard) e la risposta della *Communio Notio*, il corso proverà a formulare una proposta ecclesologica capace di ripensare l'esperienza della chiesa alla luce della mutua interiorità tra chiese particolari e chiesa universale.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione «Communio Notio»*; J.M. TILLARD, *Eglise d'Eglises*, Paris 1987; *L'Eglise locale*, Paris 1995; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II*, Milano 2005; E. CASTELLUCCI, ed., *La spiritualità diocesana*, Gorle - Torino 2004.

Rev. Dario Vitali

TM2062 Psicologia della personalità: disturbi e potenzialità

Obiettivo: abilitare ad una prima identificazione degli stili di personalità in vista di una collaborazione interdisciplinare con gli psicoterapeuti.

Contenuti: per ogni stile di personalità illustrare i possibili disturbi, le possibilità di realizzazione personale e le opportunità di aiutare altri a crescere.

Metodo: lezioni frontali, esercitazioni per individuare il proprio stile di personalità, visione di grafici e filmati, elaborato scritto finale.

Bibliografia consigliata: A. PACCIOLLA, *Persona e Guarigione*, Roma 2000; ID., *Personalità e Diagnosi*, in stampa.

P. Aureliano Pacciolla, ocarm

JO2007 La istruzione “Dignitas connubii” spiegata con i decreti e la giurisprudenza della Segnatura Apostolica

L'istruzione “Dignitas connubii” sulla trattazione delle cause di nullità del matrimonio, da osservare nei tribunali diocesani e interdiocesani, è frutto soprattutto della esperienza e della giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Dopo una breve introduzione sulla collocazione dell'istruzione nella gerarchia delle fonti, verranno illustrati gli articoli che esplicitamente menzionano la Segnatura Apostolica. Saranno quindi scelti alcuni articoli dell'istruzione, di cui si mostrerà l'ascendenza nella giurisprudenza della Segnatura Apostolica, anche con l'esame di decreti particolari, studiati secondo la loro fattispecie.

Mons. G. Paolo Montini

JO2032 I diritti umani e il loro fondamento

1. Il tema dei diritti umani oggi ha un ruolo di grande importanza. Ma non se ne coglie facilmente il fondamento nella cultura moderna. – 2. I diritti umani hanno alla loro origine e fondamento un altro tipo di cultura, che non è più quella di oggi. – 3. Oggi il discorso dei diritti umani si è trasformato in una categoria etica di difficile comprensione. – 4. Il discorso

dei diritti umani tuttavia è da valutare positivamente e oggettivamente segna il trionfo del “giusnaturalismo” sul positivismo giuridico e sul nichilismo. – 5. Le carte dei diritti umani anche se rimangono ancora nell’ambiguità sono un momento positivo per la fondazione del diritto e la riscoperta della legge naturale.

S.E. Mons. Velasio De Paolis

SO2105 Il «genio femminile» nel magistero di Giovanni Paolo II e le sue implicazioni socio-culturali

«I gravi problemi sul tappeto vedranno, nella politica del futuro, sempre maggiormente coinvolta la donna: tempo libero, qualità della

vita, migrazioni, servizi sociali, eutanasia, droga, sanità e assistenza, ecologia, ecc. Per tutti questi campi, una maggiore presenza sociale della donna si rileverà preziosa, perché contribuirà a far esplodere le contraddizioni di una società organizzata su puri criteri di efficienza e produttività e costringerà a riformulare i sistemi a tutto vantaggio dei processi di umanizzazione che delineano la “civiltà dell’amore”», (G.P.II, *Alle donne*, n. 4).

A partire dal ciclo di discorsi tenuti alle udienze generali dal Papa Giovanni Paolo II, iniziati il 5 dicembre 1979, (*Matrimonio e famiglia*, Genesi cc.1-3), fino alla lettera alle donne del 29 giugno 1995 e con particolare riferimento alla lettera apostolica *Mulieris Dignitatem* (15 agosto 1988) e al messaggio *Donne e pace* (1 gennaio 1995), il corso intende esplorare il contributo che può essere offerto dal “genio femminile” per ripensare e reimpostare i modelli di sviluppo umano e sociale a favore «dei processi di umanizzazione che delineano a “civiltà dell’amore”».

Il corso intende anche dare risalto al Magistero di Benedetto XVI, con particolare riferimento alla *Lettera sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo* del 31 maggio 2004.

Rev.da Maria Grazia Piazza

SO2016 Sociologia della religione

1. Giustificazione epistemologica e impostazione dell’approccio sociologico. – 2. Lo sviluppo della sociologia della religione: principali autori e rispettivi apporti teorici e metodologici. – 3. La religione come fenomeno multidimensionale; impostazione del problema ed esposizione delle principali dimensioni. – 4. Genesi e sviluppo delle religioni. Il processo d’istituzionalizzazione: fattori e fasi principali, valutazione critica. – 5. La religione come sistema di significato. Il problema dell’inculturazione della religione e le motivazioni socio-religiose. – 6. Le collettività religiose: genesi e sviluppo della tipologia chiesa-setta, descrizione critica dei vari tipi ed implicazioni nel contesto attuale. – 7. L’atteggiamento d’appartenenza alla religione: componenti strutturali, genesi e formazione, dinamica e tipologia. – 8. L’interrelazione tra la religione e il contesto socioculturale: modalità, costanza e reciprocità dell’influenza. – 9. La religiosità popolare: portata, significato e tipologia, censimento delle principali manifesta-

zioni. – 10 Le trasformazioni della religione nel contesto della globalizzazione: principali tendenze e teorie correnti.

P. Giuseppe Scarvaglieri ofmcap

SO2064 La responsabilità delle Chiese locali nell'insegnamento sociale della Chiesa

A partire dai lineamenti offerti da Paolo VI, si incoraggiano le Chiese locali a discernere i segni dei tempi concretizzando i grandi principi dell'insegnamento sociale della Chiesa entro il proprio contesto storico. Nel corso si studieranno alcuni casi significativi.

P. Josip Jelenic

SP1007 Analisi demografica

1. Sulla Demografia – 2. Le fonti dei dati demografici. – 3. La distribuzione della popolazione mondiale – 4. Le dinamica temporale della popolazione – 5. La struttura interna della popolazione. – 6. Il movimento naturale della popolazione: natalità, mortalità e nuzialità – 7. La transizione demografica. – 8. I fenomeni migratori – 9. Questioni aperte: a) popolazione, risorse e sviluppo umano; b) etica e popolazione.

MO2007 Gli Atti degli Apostoli, il libro della missione

Contenuto: Viene presentato anzitutto, in questo corso, il libro degli Atti degli Apostoli nell'insieme dell'opera lucana. Ripercorrendo per primo gli inizi della vita della Chiesa, saranno studiati, in seguito, i principali discorsi e i diversi miracoli che l'opera contiene per manifestare la loro importanza per la missione e la vita attuale della Chiesa.

Obiettivi: Lo studente da parte sua, in un elaborato, dovrà scegliere di fermarsi uno di questi momenti degli inizi, e presentandolo, manifestare ciò che si può ricavare in queste esperienze e in questi discorsi per tentare di rispondere almeno ad una delle sfide dell'oggi.

Bibliografia: bibliografia obbligatoria: Dispense del Professore; FITZMYER J.A., *The Acts of the Apostles*, (The Anchor Bible n. 31), Doubleday, New York 1998; JOHNSON L.T., *The Acts of the Apostles*, (Sacra Pagina n. 5), Collegeville, Minnesota 1992; MARTINI C.M., *Atti degli Apostoli*, San Paolo, Alba 2001 (ri-ed.); PESCH R., *Atti degli Apostoli*, (trad.), 2a ed., Cittadella, Assisi 2005.

P. Edmond Farahian

ORARIO

1° semestre

Lunedì

I-II AP2028 Sampaio Costa
 AO2191 González
 III-IV AO2194 Pieri
 AO2197 Orsuto
 VI-VII AS2139 Coupeau/Orsuto

Martedì

I-II AP2033 López
 III-IV AO2099 Martínez
 AP2005 Morilla Delgado
 AS2110 Secondin
 VI-VII AS2004 Sampaio Costa

Mercoledì

I-II AP2010 González Magaña
 III-IV AP2032 Coupeau
 AO2190 Secondin
 V-VI AS2008 González Magaña

Giovedì

I-II AP2026 Bretón
 AO2207 Pieri
 III-IV AP2029 Szentmártoni
 AO2208 López Barrio
 V-VI AS2005 Servais

Venerdì

I-II AP2025 Servais
 AO2172 Witwer
 III-IV AP2007 Garcia Mateo

2° semestre

Lunedì

I-II AP2031 Sampaio Costa
 III-IV AO2024 Martínez
 AO2158 Orsuto
 VI-VII AS2131 Garcia Mateo

Martedì

I-II AO2018 De Fiores
 III-IV AS2001 Morilla Delgado
 AP2008 Secondin
 V-VI DP1002 González Magaña*
 VI-VII AS2002 Sampaio Costa

Mercoledì

I-II AP2023 González Magaña
 AO2012 Servais
 III-IV AP2012 Orsuto
 AO2002 Morilla Delgado
 V-VI DP1002 González Magaña*
 VI-VII AS2128 Szentmártoni

Giovedì

I-II AP2035 Pieri
 III-IV AO2198 Rossi
 AO2004 Witwer
 V-VI AS2124 Pieri

Venerdì

I-II AP2003 Garcia Mateo
 III-IV AP2011 Servais

* A settimane alterne

IV. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

A	Spiritualità
D	Formatori (CIFS)
J	Diritto Canonico
M	Missiologia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: AP..., AO..., AS..., ecc.

Semestri e crediti

1°s - primo semestre

2°s - secondo semestre

c - credito/i

ECTS - European Credits Transfer System

VI. INDICE DEI NOMI

- Aparicio Valls 13
Bonanni 15, 59
Bretón 12, 33, 67
Calduch-Benages 11, 30
Carola 12, 29
Citrini 15, 60
Costacurta 12
Costello 16
Coupeau 11, 14, 16, 21, 23, 38, 67
De Fiores 13, 40, 67
De Paolis 15, 63
Farahian 15, 66
Ferraro 15, 56
García Mateo 11, 12, 14, 25, 35, 54, 67
Ghirlanda 16
Giraudó 13
González 13, 44, 67
González Magaña 12, 13, 14, 16, 19, 22, 32, 48, 49, 67
Greshake 12
Imoda 16, 17
Jansen 12, 15, 30
Jelenic 15, 65
López 12, 37, 67
López Barrio 13, 14, 47, 57, 67
Manenti 16
Martinez 13, 41, 67
Montini 15, 62
Morali 15, 61
Morilla Delgado 11, 13, 14, 18, 24, 39, 50, 67
Nitrola 15, 58
Orsuto 12, 13, 14, 23, 28, 42, 45, 67
Pacciolla 15, 62
Pastor 12
Penna 14, 56
Pfeiffer 14, 55
Piazza 15, 64
Pié-Ninot 13
Pieri 11, 13, 14, 39, 45, 46, 53, 67
Pietras 15, 57
Ravaglioli 16
Renczes 15, 60
Rossi 13, 15, 46, 58, 67
Sampaio Costa 11, 14, 35, 36, 51, 67
Sandrin 14, 55
Scarvaglieri 15, 65
Secondin 11, 12, 13, 14, 24, 26, 34, 52, 67
Servais 11, 12, 13, 14, 27, 33, 48, 52, 67
Szentmártoni 2, 12, 14, 20, 31, 53, 67
Tanner 12
Vitali 15, 61
Witwer 11, 13, 31, 40, 43, 67

Finito di stampare
nel mese di luglio 2006
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net

